



Banca Popolare di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2014

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE

Società Cooperativa per Azioni - fondata nel 1886

Sede Sociale e Direzione Generale: via Sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1;
33043 Cividale del Friuli;

Iscrizione Albo Bankit n. 5758.8.0; Cod. ABI 05484;

Iscrizione Albo Gruppi Bancari n. 05484.1;

Codice Fiscale/Partita IVA/Registro Imprese di Udine 0249360306;

Capitale Sociale al 31/12/2013 € 51.067.947 interamente versato

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



Sommario

Cariche sociali.....	3
Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.....	6
Relazione intermedia sulla gestione.....	8
I fatti di rilievo nella gestione del gruppo nel primo semestre.....	10
Analisi di principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici consolidati.....	11
Rischi e incertezze.....	12
Bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	13
Prospetti contabili.....	13
Stato patrimoniale consolidato.....	13
Conto economico consolidato.....	14
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	14
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	15
Rendiconto finanziario consolidato.....	16
Note illustrative.....	17
Politiche contabili.....	17
Gestione e controllo dei rischi.....	32
Sistema dei Controlli Interni.....	36
Rapporti con le società del gruppo e le altre parti correlate.....	37
Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.....	40
Relazione della Società di Revisione.....	41
Allegati.....	42
Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.....	43
Prospetti contabili della capogruppo.....	44

Cariche sociali**Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Graziano Tilatti
<i>Vice Presidenti</i>	Carlo Devetak Adriano Luci
<i>Consiglieri</i>	Francesca Bozzi Anna Cracco Michela Del Piero Massimo Fuccaro Renzo Marinig Guglielmo Pelizzo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Renato Bernardi
<i>Membri effettivi</i>	Giovanni Dal Mas Gianluca Pico
<i>Membri supplenti</i>	Pietro Cicuttini Andrea Volpe

Comitato dei Probiviri

<i>Membri effettivi</i>	Mario Cicuttini Aldo Del Negro Giampaolo Piccoli Eugenio Scarbolo Ugo Gangheri
<i>Membri supplenti</i>	Alessandro Rizza Giuseppe Bertolo

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Mario Leonardi
<i>Vice Direttori Generali</i>	Gianluca Picotti Federico Fabbro

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

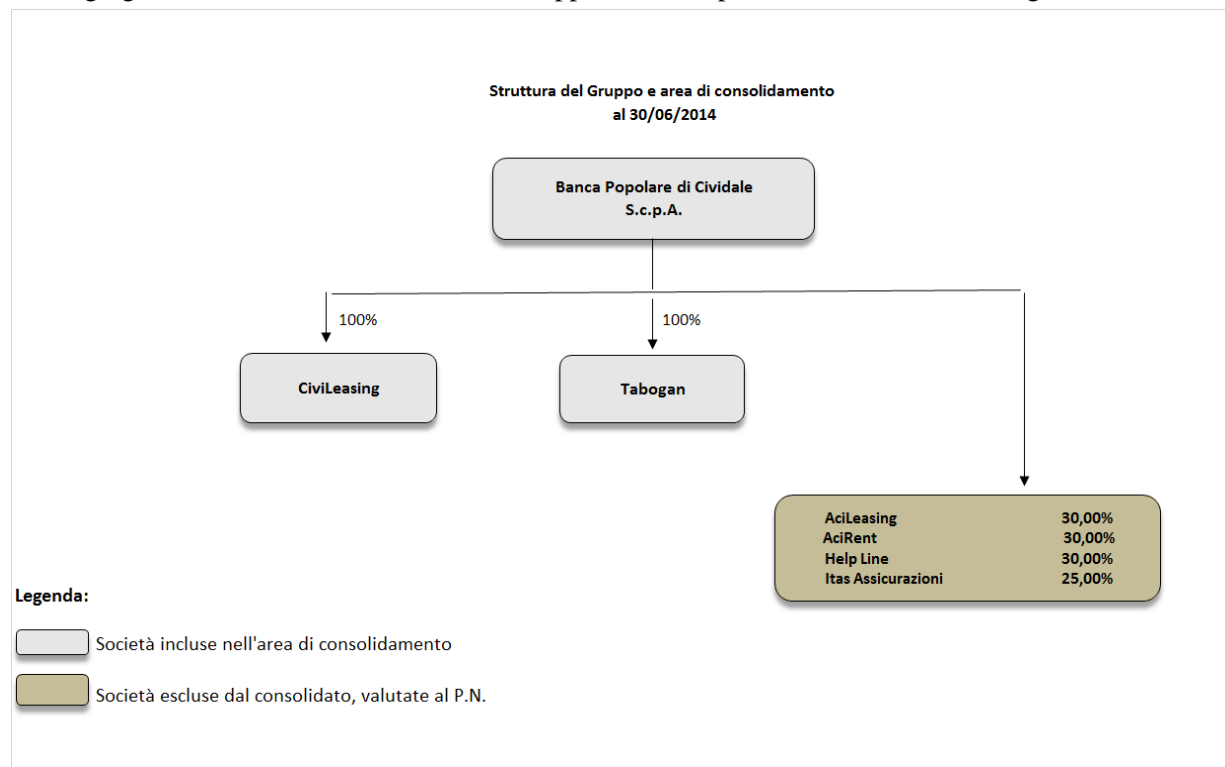
Gabriele Rosin

Società di revisione legale dei conti

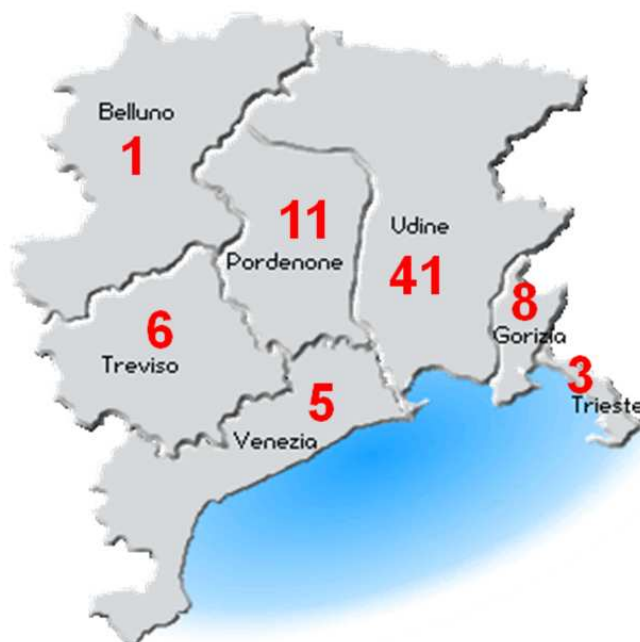
Reconta Ernst & Young S.p.A.

La struttura del Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2014

Al 30 giugno 2014 l'assetto societario del Gruppo Banca Popolare di Cividale era il seguente



Articolazione territoriale del Gruppo Banca Popolare di Cividale



Al 30 giugno 2014 l'articolazione territoriale del gruppo risultava composta da 75 sportelli operativi.

Il gruppo è presente con filiali in sei province del Friuli Venezia Giulia e Veneto così distribuite:

- 41 in provincia di Udine;
- 8 in provincia di Gorizia;
- 11 in provincia di Pordenone;
- 3 in provincia di Trieste;
- 6 in provincia di Treviso;
- 5 in provincia di Venezia;
- 1 in provincia di Belluno.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Dati economici (migliaia di euro)	30/06/2014	30/06/2013	variazioni	
			Assolute	%
Interessi netti	35.223	44.575	(9.352)	-21,0%
Commissioni nette	10.529	11.957	(1.428)	-11,9%
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto	1.033	996	38	3,8%
Risultato dell'attività finanziaria	23.749	35.495	(11.746)	-33,1%
Altri proventi (oneri) di gestione	143	150	(7)	-4,9%
Proventi operativi netti	70.678	93.174	(22.496)	-24,1%
Oneri operativi	(33.408)	(34.241)	833	2,4%
Risultato della gestione operativa	37.270	58.933	(21.663)	-36,8%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(23.904)	(89.784)	65.880	73,4%
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(549)	-	(549)	-
Accantonamento a fondi rischi e oneri	(703)	(539)	(164)	-30,5%
Rettifica di valore degli avviamenti e partecipazioni	-	(1.049)	1.049	100,0%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(6.525)	3.342	(9.867)	-295,3%
Risultato netto	5.588	(23.723)	29.312	123,6%

DATI PATRIMONIALI	30/06/2014	31/12/2013	variazioni	
			Assolute	%
Crediti verso clientela	2.839.519	3.113.834	(274.315)	-8,8%
Attività e passività finanziarie di negoziazione nette	2.348	2.547	(200)	-7,8%
Attività e passività finanziarie di disponibili per la vendita	1.463.125	1.472.132	(9.007)	-0,6%
Attività e passività finanziarie sino alla scadenza	70.487	105.413	(34.926)	-33,1%
Partecipazioni	7.642	7.529	112	1,5%
Attività materiali e immateriali	102.815	106.377	(3.562)	-3,3%
Totale attività nette	4.608.110	4.932.544	(324.433)	-6,6%
Raccolta diretta	3.358.893	3.698.696	(339.803)	-9,2%
Raccolta indiretta *	899.104	874.087	25.017	2,9%
- di cui risparmio gestito	577.120	544.303	32.817	6,0%
Debiti verso banche netto	812.581	847.113	(34.532)	-4,1%
Patrimonio netto	280.417	261.309	19.108	7,3%

Dati di struttura	30/06/2014	31/12/2013
Numero dipendenti	591	593
Numero filiali	75	74

Indici di redditività	30/06/2014	30/06/2013
Interessi netti/Proventi operativi netti	49,84%	47,84%
Commissioni nette/Proventi operativi netti	14,90%	12,83%
Cost/income	47,27%	36,75%
Risultato netto/Totale Attivo	0,12%	-461,19%
Risultato netto/RWA	0,25%	-0,86%

Indici di struttura	30/06/2014	31/12/2013
Crediti verso clientela / Totale attività nette	61,62%	63,13%
Raccolta diretta / Totale attività nette	72,89%	74,99%
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	64,19%	62,27%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	84,54%	84,19%
Totale attivo / Patrimonio netto	1703,13%	1950,67%

Indici di Rischiosità	30/06/2014	31/12/2013
Sofferenze lorde / Crediti lordi verso Clientela	12,67%	11,07%
Sofferenze nette / Crediti netti verso Clientela	5,62%	5,10%
Rettifiche di valore nette su crediti / Crediti netti verso Clientela	0,8%	3,82%
Costo del Rischio / Risultato operativo	66,0%	147,97%
Sofferenze nette / Fondi propri	59,3%	59,18%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	12,60%	11,64%
Rettifiche di valore complessive su crediti deteriorati / Crediti deteriorati lordi	46,92%	44,65%
Costo del credito *	1,37%	3,82%

(*) Calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e gli impieghi stimabili a fine esercizio.

Posizione sull'interbancario	30/06/2014	31/12/2013	variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilità liquide	16.638	20.021	(3.382)	-16,9%
Crediti verso Banche	166.855	163.750	3.105	1,9%
Debiti verso Banche	(979.436)	(1.010.863)	31.426	3,1%
Posizione netta	(795.943)	(827.092)	31.149	3,8%

Coefficienti Patrimoniali	30/06/2014	31/12/2013 *
Common Equity Tier1	10,12%	8,37%
Total capital ratio	11,81%	10,31%

* Normativa vigente al 31/12/2013

Relazione intermedia sulla gestione

Il primo semestre 2014¹

Executive summary

L'espansione dell'attività economica globale, dopo una battuta d'arresto nel primo trimestre, sembra aver recuperato vigore, in particolare negli Stati Uniti, dove è ripresa la crescita, e in Cina, dove si è interrotto il rallentamento.

Nell'area dell'euro la crescita rimane contenuta, discontinua e diseguale tra paesi. L'inflazione ha continuato a flettere più di quanto atteso, anche al netto delle componenti più volatili come energia e alimentari. Secondo le ultime proiezioni dello staff dell'Eurosistema, l'inflazione si manterrebbe bassa anche nel prossimo biennio, su un livello non coerente con la definizione di stabilità dei prezzi.

Il Consiglio direttivo della BCE è intervenuto per allentare ulteriormente le condizioni monetarie e sostenere l'erogazione del credito.

Per la prima volta il tasso di interesse applicato sui depositi delle banche presso l'Eurosistema è diventato negativo, per incentivare la circolazione della liquidità e contrastare l'apprezzamento del cambio. Le banche potranno accedere a nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine, erogate a condizioni vantaggiose, ma subordinate all'espansione del credito a famiglie e imprese. Il Consiglio ha ribadito di essere pronto a varare ulteriori misure di stimolo, come un programma di acquisto di titoli, qualora le prospettive per l'inflazione nel medio periodo lo rendano necessario.

Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato: i tassi di interesse sono scesi, il cambio si è deprezzato e gli afflussi di capitali verso molti paesi dell'area, tra cui l'Italia, si sono intensificati. Dal progressivo ricorso delle banche alle nuove operazioni di rifinanziamento potrà derivare un ulteriore contributo espansivo.

In Italia stenta a riavviarsi la crescita. L'attività economica nei mesi invernali ha risentito del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia. In maggio la produzione industriale ha subito una flessione inattesa, comune all'area dell'euro, in parte attribuibile a effetti di calendario; le informazioni disponibili suggeriscono un sostanziale ristagno dell'attività anche nel secondo trimestre.

L'andamento ancora stagnante dell'attività contrasta con gli indicatori congiunturali relativi alla fiducia di imprese e famiglie, di nuovo in miglioramento dalla primavera. Alcuni segnali favorevoli sono emersi nell'avvio dell'anno per la domanda nazionale. I consumi delle famiglie sono cresciuti per la prima volta dall'inizio del 2011, anche se marginalmente. Sono aumentati anche gli investimenti in macchinari e attrezzature, che rispondono rapidamente al mutare delle prospettive della domanda. Le rilevazioni qualitative degli ultimi mesi registrano un miglioramento dei piani di investimento, più marcato nell'industria.

Anche in Italia l'inflazione è nuovamente scesa, raggiungendo in giugno lo 0,2 per cento (in base all'indice armonizzato). Alla flessione dei prezzi dei beni energetici e alimentari si è accompagnata la decelerazione di quelli delle componenti di fondo, che continuano a risentire degli ampi margini di capacità inutilizzata.

Il Governo ha introdotto misure di riduzione permanente del cuneo fiscale (uno sgravio dell'Irpef per i lavoratori con redditi bassi e dell'IRAP per le imprese). Le risorse sarebbero reperite in larga parte attraverso la revisione della spesa.

In conclusione è essenziale primi segnali di miglioramento si consolidino, in quanto il quadro economico resta fragile. E' necessaria una crescita duratura e un'accresciuta capacità di innovazione delle aziende per il progressivo riassorbimento della disoccupazione - specie della componente giovanile, più colpita dalla crisi. Occorre che le politiche economiche sostengano la fiducia di imprese e famiglie, proseguano nella realizzazione delle riforme e assicurino la riduzione del peso del debito sul PIL, la cui velocità non dipende solo dalla gestione prudente delle finanze pubbliche ma anche dall'espansione dell'attività economica. Nell'area dell'euro resta essenziale contrastare l'eccesso di disinflazione.

Le economie e i mercati emergenti²

Per le economie emergenti, gli indicatori ciclici segnalano nei primi mesi del 2014 una dinamica dell'attività economica sostanzialmente in linea con quella osservata nel quarto trimestre 2013.

Di fronte a una maggiore attenzione al rischio e a perdite impreviste sui mercati emergenti, gli Investitori hanno cominciato a differenziare tra Paesi e settori. Come il Messico, per esempio, che con il suo governo popolare e riformista, una crescita sostenuta e un deficit inferiore al 2 per cento del Pil, si è guadagnato il favore degli investitori che si sono allontanati dal Brasile politicamente a rischio.

Tre dei più grandi mercati emergenti - India, Cina e Russia - si trovano ad affrontare sfide diverse. L'India sta soffrendo per il forte rallentamento nella crescita, l'economia russa aveva subito un rallentamento ancora prima della destabilizzante incursione da parte del Cremlino in Crimea mentre la Cina è relativamente protetta dalla volatilità dei flussi a breve termine, ma l'umore degli investitori rispetto alla Cina si manifesta in svariati modi. Si rilevano preoccupazioni sul rallentamento della crescita, l'eccessivo aumento del debito e i possibili default nel settore bancario ombra.

Molti investitori istituzionali hanno stabilito degli obiettivi per diversificare i propri titoli sui mercati di asset dei Paesi emergenti. È probabile che i prossimi mesi siano caratterizzati da una volatilità dei flussi di capitale verso le economie emergenti, con una pressione significativa sui Paesi vulnerabili. Ma una ritirata generalizzata e duratura da questi mercati da parte degli investitori globali è improbabile.

Il sistema creditizio³

Nel primo trimestre del 2014 la ripresa dell'attività economica e degli scambi commerciali, che era proseguita nel quarto trimestre del 2013, si è leggermente indebolita; secondo le più recenti proiezioni dell'FMI la ripresa globale riprenderebbe tuttavia vigore più avanti nell'anno. Nelle maggiori economie avanzate le politiche monetarie rimangono espansive. L'effetto delle tensioni geopolitiche, acuitesi negli ultimi mesi, costituisce un rischio.

In Friuli Venezia Giulia le banche locali hanno tradizionalmente rivestito un ruolo di rilievo. Durante il periodo della crisi i prestiti erogati alle imprese dalle banche locali hanno mostrato una dinamica quasi costantemente superiore rispetto a quella degli altri intermediari. Il credito concesso alle famiglie ha registrato una migliore performance da parte delle banche locali a partire dal secondo semestre del 2008. Alla fine del 2013 le banche locali detenevano una quota di mercato pari al 30,5 per cento del credito a imprese e famiglie, di cui il 19,0 per cento riguardava i prestiti concessi dalle BCC; in particolare, l'incidenza sui finanziamenti alle piccole imprese era pari al 45,8 per cento, di cui il 30,8 riferibile alle BCC. Dal 2007 la quota dei prestiti delle banche locali è aumentata di circa quattro punti percentuali; l'incremento ha interessato sia le famiglie sia le imprese ed è stato più intenso per le queste ultime.

La composizione del portafoglio crediti delle banche locali si contraddistingue, rispetto agli altri intermediari, per una maggiore specializzazione nei confronti delle imprese agricole e di costruzioni a fronte di una quota minore di finanziamenti destinati alle imprese manifatturiere.

Il protrarsi della congiuntura sfavorevole ha influenzato la rischiosità del credito in misura simile per entrambe le tipologie di banche. Tra il 2007 e il 2013 il tasso di decadimento (il flusso di nuove sofferenze sui prestiti vivi) per i prestiti erogati dalle banche locali è aumentato dall'1,3 al 3,4 per cento, con una forte accelerazione nell'ultimo anno; nello stesso periodo per le banche non locali è cresciuto dall'1,1 al 3,7 per cento. Nel periodo oggetto di analisi il tasso sulle linee di credito in conto corrente (prestiti a revoca) praticato alle imprese affidate dalle banche locali è stato inferiore rispetto a quello delle altre banche, riflettendo la maggiore incidenza dei prestiti assistiti da garanzia. Tra la fine del 2007 e quella del 2013 il differenziale si è ampliato da poco più di 80 a quasi 250 punti base. Considerando solo le imprese di minore dimensione, tale divario è risultato ancora più significativo: alla fine del 2013 aveva raggiunto i 370 punti base circa.

Il mercato finanziario⁴

Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate nel secondo trimestre. Dopo l'annuncio delle nuove misure espansive da parte della BCE, i premi per il rischio sovrano sono ulteriormente scesi, così come quelli per il rischio sulle obbligazioni private, determinando un nuovo calo del costo della raccolta obbligazionaria, pubblica e privata. L'indice generale della borsa italiana, stabile nel secondo

¹ Fonte Bollettino economico Banca d'Italia

² Sole 24 Ore

³ Fonte Bollettino Banca d'Italia – Economie Regionali

⁴ Fonte Bollettino Banca d'Italia

trimestre, ha segnato un calo nella prima metà di luglio, scontando l'andamento negativo del comparto bancario anche in seguito ai timori innescati dalle difficoltà di un istituto di credito portoghese. Dalla fine di marzo i differenziali di interesse tra titoli di Stato italiani e corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti, anche in seguito al rafforzarsi delle attese di una nuova manovra espansiva della BCE. Gli spread sono scesi ancora all'inizio di giugno, dopo le decisioni del Consiglio direttivo. Tra la fine di marzo e il 14 luglio i rendimenti dei titoli italiani con durata decennale sono diminuiti di 40 punti base, al 2,9 per cento, mentre i differenziali rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi si sono ridotti di 5 punti base, a 168 punti.

La flessione dei premi per il rischio ha interessato anche il debito privato. Per le obbligazioni delle società non finanziarie, i differenziali di rendimento con i titoli di Stato dell'area dell'euro con merito di credito più elevato sono scesi di 19 punti base dalla fine di marzo. Nel primo trimestre del 2014 sono proseguiti i rimborsi netti di obbligazioni bancarie, sia in Italia sia nell'area dell'euro, per via degli elevati volumi di titoli in scadenza. Le quotazioni azionarie, stabili nel secondo trimestre, sono scese all'inizio di luglio in Italia e nel complesso dell'area dell'euro. Nel nostro paese i corsi sono diminuiti in misura significativa nei settori dei servizi, delle banche e delle automobili.

Nel primo trimestre del 2014 gli afflussi netti di risparmio nei fondi comuni aperti, di diritto italiano o estero, sono notevolmente aumentati. La raccolta netta è stata particolarmente elevata nei comparti flessibile e obbligazionario, mentre si sono avuti deflussi netti dai comparti monetario e speculativo.

Il Gruppo Banca Popolare di Cividale

L'area di consolidamento

Il bilancio consolidato della realtà bancaria che fa capo alla Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. riassume:

1. secondo il metodo integrale i bilanci delle società Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., Civileasing S.p.a., e Tabogan Srl;
2. secondo il metodo del patrimonio netto il bilancio delle società Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A., Acirent S.r.l. e Help Line S.p.A. e Itas Assicurazioni S.p.A.

Revisione contabile del bilancio consolidato

La Controllante ha sottoposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al giudizio della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea del 9 maggio 2010.

Le risorse umane del Gruppo Banca Popolare di Cividale

Al 30 giugno 2014 le risorse umane delle Società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. ammontavano a 591 unità rispetto alle 593 del 31 dicembre 2013.

I fatti di rilievo nella gestione del gruppo nel primo semestre

Inchiesta della Procura della Repubblica di Udine

A seguito delle indagini della Procura della Repubblica di Udine del 2013, che hanno visto coinvolti, in qualità di persone sottoposte ad indagine, alcuni ex esponenti aziendali per fatti risalenti al periodo compreso tra il 2004 e 2008 nel mese di dicembre del 2013 sono stati notificati gli "avvisi di conclusione delle indagini preliminari". In tale contesto è stata altresì contestata alla Banca la fattispecie prevista dall'art. 25-decies del D.lgs. 231/2001 "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria".

Per tali fatti il Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per i soggetti indagati. Nell'udienza preliminare del 18 Giugno il GUP ha rinviato il procedimento all'udienza del 9 Ottobre 2014; al contempo la Banca Popolare di Cividale si è costituita parte civile nei procedimenti a carico degli "ex" esponenti aziendali sottoposti ad indagine.

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 25 aprile 2014 ha nominato nuovi componenti del Consiglio di Amministrazioni e l'intero Collegio Sindacale che rimarrà in carica per tre anni. I soci hanno eletto come nuovi Consiglieri Renzo Marinig, Massimo Fuccaro e Guglielmo Pelizzo, mentre per il Collegio

Sindacale sono stati nominati Renato Bernardi (Presidente del Collegio Sindacale), Giovanni Dal Mas (Sindaco effettivo) e Gianluca Pico (Sindaco effettivo).

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione tenutasi in data 3 maggio 2014, ha nominato come nuovo Presidente della Banca Popolare di Cividale Graziano Tilatti e confermato nelle cariche di Vice Presidenti Carlo Devetak e Adriano Luci.

Prestiti Obbligazionari

Nel primo semestre del 2014 l'attività di emissione e collocamento di proprie obbligazioni da parte della banca ha comportato l'allestimento di 3 nuove emissioni per un totale di 50,8 milioni di euro nominali. Al 30 giugno 2014 l'ammontare emesso è pari a 1.441,2 milioni di euro; al netto dei riacquisti pari a 830 milioni di euro, l'ammontare circolante presso terzi è quindi di 611,2 milioni di euro.

Eventi successivi

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2014 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere significativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, ovvero delle singole imprese incluse nel consolidamento, né sulla rappresentazione della medesima.

Analisi di principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici consolidati

I risultati economici

Nel primo semestre del 2014, il Gruppo Banca Popolare di Cividale ha registrato risultati positivi realizzando un utile netto di 5.588 migliaia di euro, pur operando in un contesto recessivo e condizionato da uno sviluppo dello scenario macro-economico ancora incerto.

I **proventi operativi netti** del Gruppo nel primo semestre 2014 ammontano a 70.678 migliaia di euro, in riduzione del 24,1% rispetto al corrispondente periodo del 2013. Tale flessione è ascrivibile in particolar modo della contrazione degli interessi netti per 9.352 migliaia di euro (-21,0%) derivante dall'ulteriore riduzione dei tassi di mercato con la clientela e, prevalentemente, dalla consistente contrazione degli interessi sul portafoglio di proprietà. Il risultato netto dell'attività finanziaria evidenzia una diminuzione di 11.746 migliaia di euro (-33,1%) e risente, nel confronto, della positiva performance registrata lo scorso 30 giugno relativamente ai proventi da cessione di titoli di Stato.

Il decremento delle **commissioni nette** (1.428 migliaia di euro) è condizionato dalla variazione dei ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale, pari a 900 migliaia di euro (-11,7%); si registra in particolare un calo delle commissioni legate all'attività creditizia, in riduzione rispetto allo scorso esercizio anche a causa del trend in flessione degli impieghi, cui si aggiunge la riduzione dei compensi netti per i servizi su bancomat e carte di credito. Le commissioni legate alle attività di gestione, intermediazione e consulenza mostrano una flessione rispetto al primo semestre 2013 (-17,2%) nonostante una crescita positiva del comparto dell'intermediazione mobiliare, che produrrà un aumento delle commissioni attive nel secondo semestre.

Gli **oneri operativi** sono pari a 33.408 migliaia di euro, in diminuzione di 833 migliaia di euro (-2,4%). Le spese del personale sono in riduzione di 1.035 migliaia di euro (-5,0%), mentre le spese amministrative, che si posizionano a 12.783 migliaia di euro, evidenziano una riduzione pari all'1,6%, a conferma del proseguimento delle attività di razionalizzazione della spesa messa in atto dal Gruppo.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali, pari a 1.142 migliaia di euro, evidenziano un incremento del 54,9%; la variazione, pari a 405 migliaia di euro è riconducibile sostanzialmente agli ammortamenti relativi alla nuova sede.

In tale quadro, **il risultato netto della gestione operativa** si colloca a 37.270 migliaia di euro in calo del 36,8% rispetto al 30 giugno 2013.

Gli accantonamenti netti a **fondi rischi e oneri** si posizionano a 703 migliaia di euro, in lieve aumento rispetto allo stesso dato dello scorso anno (-164 migliaia di euro). L'incremento è prevalentemente imputabile ai maggiori accantonamenti legati a rischi di controversie legali da parte della Capogruppo. La diminuzione delle **rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie**, pari a 23.906 migliaia di euro (-73,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, è attribuibile essenzialmente ai pesanti interventi sul portafoglio creditizio operati lo scorso anno.

L'**utile netto** si attesta a 5.588 migliaia di euro, dopo aver computato imposte per 6.525 migliaia di euro. La redditività del patrimonio, espressa dal ROE (Return on Equity), è pari al 2,0 %.

Gli aggregati patrimoniali

La raccolta diretta ammonta a 3.358.893 migliaia di euro, con un decremento pari a 339.803 migliaia di euro (-9,2%) rispetto al 2013, dovuto alla diminuzione dei debiti riferibili alle operazioni di pronti contro termine con CCG. La raccolta con la clientela retail presenta, per contro, un positivo andamento con un tasso di crescita del 5,2%.

Gli impieghi al 30 giugno 2014 ammontano a 2.839.519 migliaia di euro, in diminuzione del 8,8% rispetto al 2013 anche per effetto del calo dell'operatività con la CCG che evidenzia una riduzione di oltre 183 milioni di euro.

Al 30 giugno 2014 il complesso dei crediti deteriorati netti ammonta a 357.651 migliaia di euro, con un decremento di 4.648 migliaia di euro rispetto ai 362.299 del dicembre 2013 (-1,3%), evidenziando un'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela del 12,6%. In particolare, le sofferenze nette mostrano un aumento, passando da 158.856 migliaia di euro del dato di fine 2013 agli attuali 159.474 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti è pari al 5,6% in lieve crescita rispetto al dato di fine 2013; il livello di copertura passa dal 58,1% al 60,3%. Le partite incagliate e i crediti ristrutturati, che ammontano a 162.826 migliaia di euro, evidenziano un incremento del 2,2%; l'incidenza sul totale crediti delle partite incagliate e ristrutturate passa dal 5,1% al 5,7%. Il livello di copertura complessivo rimane invariato al 29,4%.

I crediti scaduti o sconfinati, pari a 35.351 migliaia di euro, registrano un decremento pari al 19,9%; l'incidenza sul totale crediti subisce un decremento passando da 1,4% al 1,2%. L'indice di copertura delle posizioni scadute si assesta al 14,1%.

L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 17.854 migliaia di euro, e rappresenta una percentuale media di 0,71% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. La percentuale di copertura è ritenuta congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

La raccolta indiretta si attesta a 899.104 migliaia di euro, in crescita del 2,9% rispetto al 2013. L'aggregato evidenzia incremento riferibile ai fondi comuni e alle gestioni patrimoniali che portano la raccolta gestita ad una crescita del 6,0%.

L'indebitamento interbancario netto del Gruppo evidenzia una posizione debitoria pari a 795.943 migliaia di euro, in calo del 3,8% rispetto a dicembre 2013. La riduzione dell'esposizione è il risultato del miglioramento della capacità di autofinanziamento con conseguente calo dei debiti verso banche.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 1.463.125 migliaia di euro, in calo rispetto a dicembre 2013 (-0,6%). La voce è composta principalmente da titoli di Stato detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità.

Il patrimonio netto contabile al 30 giugno 2013, comprensivo dell'utile dell'esercizio, è pari a 280.417 migliaia di euro, in crescita di 19.108 migliaia di euro (+7,3%) rispetto a dicembre 2013.

Sostanzialmente stabile il Total Tier capital, pari a 269.439 migliaia di euro. Le attività di rischio ponderate si attestano a 2.280.858 migliaia di euro, in diminuzione del 12,4% rispetto a dicembre 2013. I coefficienti di solvibilità del Gruppo risultano in miglioramento rispetto a dicembre 2013 grazie anche alla diminuzione delle attività di rischio ponderate (RWA) conseguente alle attività di efficientamento poste in essere.

Il rapporto tra il Common Equity Tier1 ed RWA si colloca al 10,12%; il rapporto tra il Total Tier Capital e RWA si attesta a 11,81% (i livelli dei ratios a dicembre 2013, calcolati con la normativa vigente nel 2013 erano rispettivamente: 8,37% e 10,31%).

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati calcolati in base alle nuove disposizioni stabilite da Banca d'Italia a valere dal 2014.

Rischi e incertezze

Il Gruppo Banca Popolare di Cividale ed il management sono consapevoli che lo sviluppo e la crescita sostenibile passano inevitabilmente anche da un'attenta analisi dei rischi a cui il Gruppo stesso è esposto, delle relative incertezze in termini di impatti che i rischi possono avere sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica, e dalle modalità di gestione e riduzione degli stessi a livelli accettabili.

Non si intravedono comunque nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico della aziende del Gruppo sintomi che possano far sorgere incertezze sulle prospettive di continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato**Prospetti contabili****Stato patrimoniale consolidato***(dati in migliaia di Euro)*

Stato Patrimoniale - Voci dell'attivo		30/06/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	16.638	20.021
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.252	3.512
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.463.125	1.472.132
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.487	105.413
60	Crediti verso banche	166.855	163.750
70	Crediti verso clientela	2.839.519	3.113.834
100	Partecipazioni	7.642	7.529
120	Attività materiali	83.456	86.998
130	Attività immateriali	19.358	19.379
	di cui:		
	- avviamento	19.136	19.136
140	Attività fiscali	63.177	73.893
	a) correnti	9.290	17.361
	b) anticipate	53.886	56.532
	<i>di cui alla legge 214/2011</i>	46.384	48.766
160	Altre attività	42.360	30.797
Totale dell'attivo		4.775.869	5.097.258

Stato Patrimoniale - Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	979.436	1.010.863
20	Debiti verso clientela	2.615.269	2.968.412
30	Titoli in circolazione	743.624	730.284
40	Passività finanziarie di negoziazione	904	965
80	Passività fiscali	24.999	27.056
	a) correnti	11.028	19.935
	b) differite	13.971	7.121
100	Altre passività	121.286	89.276
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.891	5.658
120	Fondi per rischi e oneri:	4.043	3.436
	b) altri fondi	4.043	3.436
140	Riserve da valutazione	19.765	8.552
170	Riserve	37.054	38.920
180	Sovrapprezzi di emissione	167.984	198.570
190	Capitale	51.068	51.068
200	Azioni proprie (-)	(1.042)	(7)
220	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	5.588	(35.793)
Totale del passivo e del patrimonio netto		4.775.869	5.097.258

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato	30/06/2014	30/06/2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	61.173	73.874
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(25.950)	(29.245)
30 Margine di interesse	35.223	44.629
40 Commissioni attive	13.771	15.299
50 Commissioni passive	(3.242)	(3.342)
60 Commissioni nette	10.529	11.957
70 Dividendi e proventi simili	921	925
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	342	268
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	(54)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.408	35.228
a) crediti	(32)	567
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	22.476	36.066
d) passività finanziarie	963	(1.405)
120 Margine di intermediazione	70.422	92.951
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(23.904)	(89.784)
a) crediti	(22.130)	(81.878)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.596)	(7.135)
d) altre operazioni finanziarie	(178)	(771)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	46.518	3.167
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	46.518	3.167
180 Spese amministrative:	(35.368)	(36.161)
a) spese per il personale	(19.483)	(20.518)
b) altre spese amministrative	(15.884)	(15.643)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(703)	(539)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.121)	(605)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(20)	(132)
220 Altri oneri/proventi di gestione	3.244	2.807
230 Costi operativi	(33.968)	(34.629)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	112	(977)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(549)	-
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.113	(32.439)
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.525)	3.342
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.588	(29.096)
320 Utile (Perdita) di periodo	5.588	(29.096)
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	5.373
340 Utile (Perdita) di periodo	5.588	(23.723)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	30/06/2014	30/06/2013
10 Utile (Perdita) di periodo	5.588	(23.723)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Attività materiali	-	-
30 Attività immateriali	-	-
40 Piani a benefici definiti	(210)	76
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70 Copertura di investimenti esteri	-	-
80 Differenze di cambio	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.688	(21.899)
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	14.478	(21.823)
140 Redditività complessiva (voce 10 + 130)	20.067	(45.546)
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	(5.238)
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	20.067	(50.784)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

2014	Esistenze al 01/01/2014		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30/06/2014			
			Riserve		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto													
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Dividendi e altre destinazioni	Del gruppo	Di terzi	Emissione nuove		Acquisto azioni		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva del periodo		
					azioni				proprie	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo					Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale	51.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.068	-
a) azioni ordinarie	51.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.068	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	198.569	-	(30.585)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167.984	-
Riserve	38.920	-	(1.943)	-	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.054	-
a) di utili	38.920	-	(1.943)	-	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.054	-
b) altre	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)	-
Riserve da valutazione:	8.551	-	(3.265)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.478	-	19.765	-
a) disponibili per la vendita	5.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.688	-	20.022	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (*)	3.218	-	(3.265)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(210)	-	(257)	-
Strumenti di capitale	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.042)	-
a) della capogruppo	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.042)	-
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(35.793)	-	(35.793)	-	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.588	5.588
Patrimonio netto	261.308	-	-	-	-	77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.067	280.416

2013	Esistenze al 01/01/2013		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 30/06/2013			
			Riserve		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto													
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Dividendi e altre destinazioni	Del gruppo	Di terzi	Emissione nuove		Acquisto		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva del periodo		
					azioni				proprie	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo					Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale	50.783	28.027	-	-	-	-	(8.141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783	19.885
a) azioni ordinarie	50.783	28.027	-	-	-	-	(8.141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783	19.885
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	196.529	29.958	-	-	-	-	(19.115)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.529	10.843
Riserve	63.752	716	(46.384)	(1.633)	-	29.428	(2.023)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.795	(2.939)
a) di utili	36.069	716	(46.384)	(1.633)	-	29.428	(2.023)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.113	(2.939)
b) altre	27.683	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.683	-
Riserve da valutazione:	28.730	2.184	-	-	-	1.423	1.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.823	135
a) disponibili per la vendita	16.140	(160)	-	-	-	(104)	104	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.899)	126
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (*)	12.590	2.344	-	-	-	1.527	(1.527)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	9
Strumenti di capitale	(9.740)	-	-	-	-	1.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.133)	-
a) della capogruppo	(9.740)	-	-	-	-	1.607	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.133)	-
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	9.552	(3.225)	98	(1.633)	(6.425)	32.458	(30.702)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.723	(5.373)
Patrimonio netto	339.606	57.660	(46.286)	(1.633)	(6.425)	32.458	(30.702)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(45.546)	(5.238)

Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO			
ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2014	30/06/2013	
1. Gestione	48.997	95.812	
- interessi attivi incassati (+)	79.246	92.604	
- interessi passivi pagati (-)	(9.113)	(12.899)	
- dividendi e proventi simili	921	925	
- commissioni nette (+/-)	10.529	11.568	
- spese per il personale	(16.011)	(17.140)	
- altri costi (-)	(37.764)	(18.375)	
- altri ricavi (+)	27.373	39.003	
- imposte e tasse (-)	(6.184)	126	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: (+/-)	257.826	40.918	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	261	(3.262)	
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.007	(28.299)	
- crediti verso clientela	274.315	(73.439)	
- crediti verso banche: a vista	(20.004)	(228.528)	
- crediti verso banche: altri crediti	(179)	384.432	
- altre attività	(5.575)	(9.985)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: (+/-)	(346.404)	(85.101)	
- debiti verso banche: a vista	(31.507)	962.810	
- debiti verso banche: altri debiti	(12.694)	(968.994)	
- debiti verso clientela	(357.205)	177.291	
- titoli in circolazione	12.423	(219.097)	
- passività finanziarie di negoziazione	(61)	(459)	
- altre passività	42.640	(36.651)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	(39.581)	51.630	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da: (+)	-	-	
2. Liquidità assorbita da: (-)	37.234	(7.693)	
- acquisto di partecipazioni	(112)	265	
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	34.926	(506)	
- acquisto di attività materiali	2.421	(7.134)	
- acquisto di attività immateriali	-	(318)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	37.234	(7.693)	
ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie	(1.035)	(46.090)	
- distribuzione dividendi e altre finalità		(6.425)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(1.035)	(52.515)	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	(3.382)	(8.578)	
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	20.021	25.501	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-3.382	-8.578	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	0	0	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/-D+/-F	16.639	16.923	

Note illustrative

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Esso è inoltre redatto in forma sintetica secondo le prescrizioni dello IAS 34. Esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal Bilancio consolidato annuale e deve essere letto unitamente a quello predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

I principi contabili adottati per la redazione, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Di seguito si fornisce un elenco dei regolamenti di omologazione di taluni nuovi principi o di modifiche ai principi esistenti, applicabili in via obbligatoria a partire dall'esercizio 2014, limitatamente alle fattispecie di interesse per l'attività esercitata dal Gruppo, per i quali non ci si è avvalsi in precedenti esercizi della facoltà di un'applicazione anticipata:

- Regolamento n. 1254/2012 che adotta i principi contabili internazionali: i. IFRS10 – Bilancio consolidato, che sostituisce lo IAS 27 e l'interpretazione SIC-12 e ha l'obiettivo di fornire un unico modello per il bilancio consolidato prevedendo il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; ii. IFRS11 – Partecipazioni a controllo congiunto, che stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture e l'interpretazione SIC-13; iii. IFRS12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Lo stesso Regolamento modifica, inoltre, lo IAS27 – Bilancio separato e lo IAS28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto (abolendo peraltro lo IAS31 – Partecipazioni a controllo congiunto).
- Regolamento 313/2013 – Guida alle disposizioni transitorie e modifiche agli IFRS10, 11, 12, con cui si chiarisce l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono, inoltre, un ulteriore alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.
- Regolamento 1174/2013 - Entità di investimento, che apporta modifiche agli IFRS10, 12 e allo IAS27 in modo da prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business; l'informativa sulle partecipazioni in altre entità (IFRS12) è stata modificata per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento di cui sopra.
- Regolamento 1374/2013 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che modifica lo IAS 36 e chiarisce che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
- Regolamento 1375/2013 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura, che modifica lo IAS 39 disciplinando le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita.

Tra i regolamenti omologati, ma non ancora entrati in vigore, si evidenzia il:

- Regolamento 634/2014 che adotta l'interpretazione IFRIC21 – Tributi; tale interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'applicazione è obbligatoria dal 1 gennaio 2015.

L'applicazione di queste nuove disposizioni non ha comportato impatti significativi sul risultato consolidato e sulla situazione netta di periodo; in particolare l'applicazione del nuovo concetto di "Controllo" introdotto dall'IFRS10 non ha comportato variazioni nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

Principi generali di redazione della relazione intermedia sulla gestione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato si compone dei seguenti documenti, redatti in unità di euro: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e delle presenti Note illustrative, queste ultime redatte in migliaia di euro, riguardanti specifiche grandezze economico-patrimoniali.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è correlato dall'attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata a cura di Reconta Ernst & Young S.p.A., a seguito dell'attribuzione dell'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2010/2018.

Andamenti e prospettive aziendali (documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 Banca d'Italia, Consob e Isvap)

Con riferimento al Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché al successivo Documento n. 4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime, gli Amministratori della Banca Popolare di Cividale confermano di avere la ragionevole aspettativa che la società e le società del Gruppo continueranno con la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, la relazione finanziaria al 30 giugno 2014 è stata predisposta in questa prospettiva di continuità. Confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

La classificazione e la valutazione dei crediti sono state effettuate con i consueti criteri di prudenza, tesi a cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico in corso. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento della crisi hanno richiesto una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. Inoltre, sono state effettuate specifiche verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore di partecipazioni, titoli disponibili per la vendita, valori intangibili ed avviamenti, previa analisi della presenza di indicatori di impairment. Per la determinazione dell'eventuale svalutazione sono state adottate le stesse metodologie e criteri illustrati nel Bilancio 2013, al quale si fa pertanto rinvio.

Per maggiori informazioni sui rischi creditizi e finanziari si rinvia al capitolo dedicato al presidio dei rischi.

Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato fa capo alla Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. e riassume:

- secondo il metodo integrale i bilanci delle società Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., Civileasing S.p.a., e Tabogan S.r.l.;
- secondo il metodo del patrimonio netto il bilancio delle società Acileasing Friuli Venezia Giulia S.p.A., Acirent S.r.l., Itas S.p.A. ed Help Line S.p.A.

Come già evidenziato in precedenza, anche in applicazione del principio IFRS10, il perimetro di consolidamento e i metodi di consolidamento sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, al quale pertanto si fa rinvio.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre la presente Relazione fanno riferimento al 30 giugno 2014. In taluni limitati casi, per partecipate di rilevanza non significativa, sono stati utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili. Ove necessario – in casi comunque di rilevanza del tutto marginale – i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono stati resi conformi ai principi del Gruppo.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Demoninazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Civileasing SpA	Udine	controllata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	100,00%
Tabogan Srl	Cividale	controllata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	100,00%
A.1 Consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Acileasing SpA	Udine	collegata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	30,00%
Acirent SpA	Udine	collegata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	30,00%
Help Line Spa	Cividale	collegata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	30,00%
Itas Assicurazioni Spa	Trento	collegata	Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.	25,00%

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio abbreviato

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nelle note illustrative. In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio e l'utilizzo di modelli valutativi per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del Bilancio consolidato annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Risultati economici**Tabella Raccordo tra Conto Economico consolidato e Conto Economico consolidato riclassificato**

Conto economico consolidato riclassificato	Conto economico consolidato	30/06/2014	30/06/2013
Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	Voce 30 - Margine interesse	35.223	44.629
	Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-	(54)
Totale Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)		35.223	44.575
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	921	925
	Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	112	71
	Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	549
Totale Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto		484	996
Commissioni nette	Voce 60 - Commissioni nette	10.529	11.957
Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)	Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	3.244	2.807
	Voce 220 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	(3.101)	(2.657)
Totale Altri proventi di gestione (al netto dei recuperi di spese)		143	150
Risultato netto dell'attività di negoziazione	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	342	268
Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie	Voce 100 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	-	32
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	22.476	36.066
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	963	(1.405)
Totale Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie		23.408	35.228
PROVENTI OPERATIVI		70.129	93.174
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	Voce 180 a) - spese per il personale	(19.483)	(20.518)
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	Voce 180 b) - altre spese amministrative	(15.884)	(15.643)
	Voce 220 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi imposte indirette)	3.101	2.657
Totale Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)		(12.783)	(12.986)
Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)	Voce 200 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.121)	(605)
	Voce 210 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(20)	(132)
Totale Rettifiche su attività materiali e immateriali (esclusi avviamenti)		(1.142)	(737)
ONERI OPERATIVI		(33.408)	(34.241)
RISULTATO DELLA GESTIONE		36.721	58.933
Rettifiche su avviamenti	Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(1.049)
Rettifiche di valore nette su crediti	Voce 130 a) - crediti	(22.130)	(81.878)
Rettifiche di valore nette su altre attività	Voce 130 b) - attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.596)	(7.135)
	Voce 130 c) - attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	Voce 130 d) - altre operazioni finanziariae	(178)	(771)
Totale Rettifiche di valore		(23.904)	(89.784)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(703)	(539)
RISULTATO LORDO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		12.114	(32.438)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.525)	3.342
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ CORRENTE		5.588	(29.096)
Utile (Perdita) delle att. non corr. in via di dismiss. al netto delle imposte	Voce 310 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	Voce 330 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	5.373
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.588	(23.724)

Interessi netti

Interessi netti	30/06/2014	30/06/2013	%
Rapporti con clientela	33.955	39.055	-13,1%
Titoli in circolazione	(8.058)	(16.760)	51,9%
Certificati di deposito	(861)	(980)	12,2%
Differenziali su derivati di copertura	-	66	-100,0%
Intermediazione con clientela	25.036	21.381	17,1%
Attività finanziarie AFS	11.737	16.982	-30,9%
Attività finanziarie HFT	65	203	-67,9%
Attività finanziarie L&R	396	7.813	-94,9%
Attività finanziarie HTM	1.613	2.045	-21,1%
Certificati di capitalizzazione	238	299	-20,5%
Attività finanziarie	14.050	27.342	-48,6%
Rapporti Banche	(3.885)	(4.104)	5,3%
Altri interessi netti	22	10	120,1%
Totale interessi netti	35.223	44.629	-21,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	-	(54)	100,0%
TOTALE MARGINE D'INTERESSE	35.223	44.575	-21,0%

Dividendi

Dividendi	30/06/2014		30/06/2013		%
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	996	-	-100,0%
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	917	X	0	X	ns
Totale	921	-	996	-	-7,5%

Commissioni nette

Commissioni nette	30/06/2014	30/06/2013	%
Garanzie rilasciate	533	564	-5,4%
Servizi di incasso e pagamento	737	756	-2,6%
Conti correnti	1.510	1.507	0,2%
Commissioni su affidamenti	3.147	3.514	-10,4%
Servizio Bancomat e carte di credito	851	1.337	-36,3%
Attività bancaria e commerciale	6.778	7.678	-11,7%
Intermediazione e collocamento titoli (inclusi i Fondi)	2.366	2.320	2,0%
Commissioni garanzie MEF	(2.018)	(2.018)	0,0%
Intermediazione valute	255	313	-18,4%
Gestioni patrimoniali	871	872	-0,1%
Distribuzione prodotti assicurativi	229	569	-59,8%
Altre commissioni intermediazione/gestione	-	-	0,0%
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	1.703	2.056	-17,2%
Altre commissioni nette	2.048	2.223	-7,9%
Totale commissioni nette	10.529	11.957	-11,9%

Risultato netto Attività di Negoziazione

Risultato attività di negoziazione	30/06/2014	30/06/2013	%
Attività finanziarie di negoziazione	331	256	30%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Strumenti derivati finanziari	7	8	-20%
Risultato operatività di trading (tassi, titoli di capitale, valute)	338	264	27,9%
Strumenti derivati creditizi	-	-	-
Altre attività/passività finanziarie: differenze di cambio	4	4	0%
Risultato dell'attività di negoziazione	342	268	27,3%

Utile (Perdita) da acquisto/cessione di crediti e attività finanziarie

La voce comprende gli utili derivanti dalla cessione di crediti e attività finanziarie. In particolare, la voce è stata interessata dal realizzo di utili su titoli di Stato.

Altri proventi (oneri) di gestione

Altri proventi di gestione	30/06/2014	30/06/2013	%
Soprawenienze passive e insussistenze dell'attivo	(1.112)	(463)	-140,0%
Totale oneri	(1.112)	(463)	-140,0%
Altri proventi fitti e canoni attivi effettivi	72	58	24,1%
Addebiti a carico di terzi su depositi e su c/c	-	-	-
Addebiti a carico di terzi per altri proventi	602	198	204,0%
Soprawenienze attive ed insussistenze del passivo	581	357	62,7%
Totale proventi	1.255	613	104,7%
Totale oneri e proventi	143	150	-4,5%

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, in cui confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse, che in questo conto economico riclassificati sono portati a diminuzione delle spese amministrative. Il dato al 30 giugno 2014, su base netta, è pari a 3.101 migliaia di euro.

Gli oneri operativi

Oneri Operativi	30/06/2014	30/06/2013	%
Salari e stipendi	13.134	13.146	-0,1%
Oneri sociali	3.661	3.709	-1,3%
Altri oneri del personale	2.688	3.664	-26,6%
Totale spese del personale	19.483	20.518	-5,0%
Spese per servizi informatici	335	380	-11,9%
Spese di gestione immobili	2.345	2.776	-15,5%
Spese generali di funzionamento	2.562	2.668	-4,0%
Spese legali, professionali e assicurative	1.633	1.389	17,6%
Spese pubblicitarie e promozionali	517	513	0,7%
Oneri per outsourcing e per altri servizi prestati da terzi	4.563	5.032	-9,3%
Costi indiretti del personale	626	652	-4,0%
Recuperi spese	(88)	(579)	84,9%
Imposte indirette e tasse	3.198	2.809	13,8%
Recuperi imposte indirette e tasse	(2.908)	(2.654)	-9,6%
Totale altre spese amministrative	12.783	12.986	-1,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.121	604	85,6%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	21	133	-84,2%
Totale ammortamenti	1.142	737	54,9%
Totale oneri operativi	33.408	34.241	-2,4%

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa, pari a 37.270 migliaia di euro, ha evidenziato una diminuzione rispetto al 30 giugno 2013 (-36,8%).

Rettifiche/riprese di valore nette su crediti e su altre attività

Rettifiche / riprese di valore nette su crediti	30/06/2014	30/06/2013	%
Sofferenze	(12.929)	(33.878)	-61,8%
Incagli e crediti ristrutturati	(9.261)	(38.624)	-76,0%
Crediti scaduti/sconfinati	268	(6.890)	-103,9%
Crediti in bonis	(208)	(2.487)	-91,6%
Rettifiche nette per deterioramento di crediti	(22.130)	(81.879)	-73,0%
Rettifiche nette su altre attività	(1.596)	(7.905)	-79,8%
Altre operazioni finanziarie	(178)	-	
Totale rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(23.904)	(89.784)	-73,4%

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30/06/2014	30/06/2013	%
reclami clientela	(703)	(294)	139,1%
rischi revocatoria	-	(245)	-100,0%
altri oneri	-	-	-
Totale	(703)	(539)	-30,4%

Utile (Perdite) da cessione di investimenti

Utili (perdite) da cessione di investimenti	30/06/2014	30/06/2013	%
Perdite da cessione di attività materiali	(549)	-	100,0%
Totale	(549)	-	100,0%

Risultato corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente prima della contabilizzazione delle imposte sul reddito nel primo semestre del 2014 è pari 12.113 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del primo semestre 2014, su base corrente ed anticipata, ammonta a 6.525 migliaia di euro.

Risultato netto

L'utile netto consolidato di periodo si attesta a 5.588 migliaia di euro.

Gli aggregati patrimoniali**Tabella di Raccordo tra Stato patrimoniale consolidato e Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Attivo	Stato patrimoniale consolidato - Attivo	30/06/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	16.638	20.021
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.252	3.512
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.463.125	1.472.132
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.487	105.413
Crediti verso banche	Voce 60 - Crediti verso banche	166.855	163.750
Crediti verso la clientela	Voce 70 - Crediti verso clientela	2.839.519	3.113.834
Derivati di copertura	Voce 80 - Derivati di copertura	-	-
Partecipazioni	Voce 100 - Partecipazioni	7.642	7.529
Attività materiali e immateriali	Voce 120 - Attività materiali	83.456	86.998
	Voce 130 - Attività immateriali	19.358	19.379
Altre voci dell'attivo	Voce 140 - Attività fiscali	63.177	73.893
	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 160 - Altre attività	42.360	30.797
Totale Attivo		4.775.869	5.097.258

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Passivo	Stato patrimoniale consolidato - Passivo	30/06/2014	31/12/2013
Debiti verso banche	Voce 10 - Debiti verso banche	979.436	1.010.863
Raccolta diretta dalla clientela	Voce 20 - Debiti verso clientela	2.615.269	2.968.412
	Voce 30 - Titoli in circolazione	743.624	730.284
Passività finanziarie di negoziazione	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	904	965
Derivati di copertura	Voce 60 - Derivati di copertura	-	-
Altre voci del passivo	Voce 80 - Passività fiscali	24.999	27.056
	Voce 90 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Voce 100 - Altre passività	121.287	89.277
Fondi a destinazione specifica	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	5.891	5.658
	Voce 120 - Fondi per rischi e oneri	4.043	3.436
Patrimonio di pertinenza di terzi	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Patrimonio netto	Voce 140 - Riserve da valutazione	19.765	8.552
	Voce 170 - Riserve	37.054	38.920
	Voce 180 - Sovraprezzi di emissione	167.984	198.570
	Voce 190 - Capitale	51.068	51.068
	Voce 200 - Azioni proprie (-)	(1.042)	(7)
	Voce 220 - Utile (Perdita) di periodo (+/-)	5.588	35.793
Totale Passivo		4.775.869	5.097.258

Aspetti generali

Per consentire una valutazione più immediata delle consistenze patrimoniali del Gruppo, è stato predisposto anche uno stato patrimoniale sintetico. Rispetto allo schema previsto dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sono state effettuate – come di consueto – alcune aggregazioni di voci. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni di voci sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob.

Le aggregazioni di voci hanno riguardato:

- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato, e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle tabelle di dettaglio e/o nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, le Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei Crediti/Debiti verso banche sono presentati su base netta.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Cassa e disponibilità liquide	16.638	20.021	-16,9%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.252	3.512	-7,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.463.125	1.472.132	-0,6%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.487	105.413	-33,1%
Crediti verso banche	166.855	163.750	1,9%
Crediti verso la clientela	2.839.519	3.113.834	-8,8%
Partecipazioni	7.642	7.529	1,5%
Attività materiali e immateriali ⁽¹⁾	102.815	106.377	-3,3%
Altre voci dell'attivo ⁽²⁾	105.537	104.690	0,8%
Totale Attivo	4.775.869	5.097.258	-6,3%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Debiti verso banche	979.436	1.010.863	-3,1%
Raccolta diretta dalla clientela ⁽¹⁾	3.358.893	3.698.696	-9,2%
Passività finanziarie di negoziazione	904	965	-6,3%
Altre voci del passivo	146.285	116.332	25,7%
Fondi a destinazione specifica ⁽²⁾	9.934	9.094	9,2%
Patrimonio netto ⁽³⁾	280.417	261.309	7,3%
Totale Passivo	4.775.869	5.097.258	-6,3%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione";

(2) Comprendono le voci "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie" e "220. Utile del periodo".

Crediti verso clientela

Crediti verso clientela: Composizione

Crediti verso clientela: composizione	30/06/2014					31/12/2013					Var. %
	Bonis		Deteriorate		Fair value	Bonis		Deteriorate		Fair value	
	Acquistati	Altri	L3	indic. %	Acquistati	Altri	L3	indic. %			
1. Conti correnti	453.349	-	80.702	X	19%	429.620	-	80.288	X	16%	4,7%
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	0%	102.916	-	-	X	3%	-100,0%
3. Mutui	1.536.525	-	203.396	X	61%	1.597.255	-	200.662	X	58%	-3,2%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	45.716	-	1.715	X	2%	45.259	-	1.704	X	2%	1,0%
5. Leasing finanziario	254.145	-	56.506	X	11%	256.118	-	63.705	X	10%	-2,9%
6. Factoring	-	-	-	X	0%	-	-	-	X	0%	-
7. Altre operazioni	192.133	-	15.332	X	7%	320.366	-	15.939	X	11%	-38,3%
8. Titoli di debito	-	-	-	X	0%	-	-	-	X	0%	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	0%	-	-	-	-	0%	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	0%	-	-	-	X	0%	-
Totale (valore di bilancio)	2.481.868	-	357.651	2.894.832	100%	2.751.535	-	362.299	3.172.523	100%	-9%

Crediti verso clientela: qualità del credito

Crediti verso Clientela	30/6/2014		31/12/2013		Var. %
	Val. ass.	indic. %	Val. ass.	indic. %	
Sofferenze	159.474	5,6%	158.856	5,1%	0,4%
Incagli e crediti ristrutturati	162.826	5,7%	159.323	5,1%	2,2%
Crediti scaduti/sconfinati	35.351	1,2%	44.119	1,4%	-19,9%
Attività deteriorate	357.651	12,6%	362.299	11,6%	-1,3%
Finanziamenti in bonis	2.481.868	87,4%	2.751.536	88,4%	-9,8%
Crediti verso clientela	2.839.519	100,0%	3.113.834	100,0%	-8,8%

Attività finanziarie della clientela

Attività finanziarie della clientela	30/6/2014		31/12/2013		Var. %
	Val. ass.	indic. %	Val. ass.	indic. %	
Raccolta diretta	3.358.893	79%	3.698.696	81%	-9,2%
Risparmio amministrato	321.984	7%	329.784	7%	-2,4%
Risparmio gestito	577.120	14%	544.303	12%	6,0%
Raccolta indiretta	899.104	21%	874.087	19%	2,9%
Attività finanziarie della clientela	4.257.997	100%	4.572.783	100%	-6,9%

Raccolta diretta

La tabella che segue include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione, compresi quelli valutati al fair value, nonché gli strumenti derivati cartolarizzati.

Raccolta diretta	30/6/2014		31/12/2013		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Conti correnti e depositi	1.746.509	52%	1.660.827	45%	5,2%
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	831.325	25%	1.268.021	34%	-34,4%
Obbligazioni	611.125	18%	595.238	16%	2,7%
Certificati di deposito	73.381	2%	79.989	2%	-8,3%
Passività subordinate	59.500	2%	55.057	1%	8,1%
Altra raccolta	37.053	1%	39.564	1%	-6,3%
Totale raccolta diretta	3.358.893	100%	3.698.696	100%	-9,2%

Raccolta indiretta

Per completare l'analisi sull'andamento delle risorse affidate al Gruppo dalla clientela, si considerano di seguito le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

Raccolta Indiretta	30/6/2014		31/12/2013		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
- Fondi comuni e Sicav	306.029	34%	271.881	31%	12,6%
- Risparmio assicurativo	60.566	7%	63.659	7%	-4,9%
- Gestioni patrimoniali	210.525	23%	208.763	24%	0,8%
Risparmio gestito	577.120	64%	544.303	62%	6,0%
Raccolta amministrata	321.984	36%	329.784	38%	-2,4%
Raccolta indiretta	899.104	100%	874.087	100%	2,9%

Attività/passività finanziarie di negoziazione

Attività finanziarie di negoziazione nette	30/6/2014		31/12/2013		Var.%
	Val.ass.	indic.%	Val.ass.	indic.%	
Derivati di negoziazione - Attività	823	35%	871	34%	-5,5%
Titoli di proprietà	2.429	103%	2.642	104%	-8,1%
Totale attività finanziarie di negoziazione	3.252	138%	3.512	138%	-7,4%
Derivati di negoziazione - Passività	904	38%	965	38%	-6,3%
Totale passività finanziarie di negoziazione	904	38%	965	38%	-6,3%
Attività finanziarie di negoziazione nette	2.348	100%	2.547	100%	-7,8%

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 1.463.125 migliaia di euro, in calo del 0,6% rispetto al dato 2013. Le interessenze azionari che compongono l'aggregato, rimangono al di sotto della soglia di controllo/collegamento.

Come richiesto dai principi contabili internazionali le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati). La presenza un indicatore di impairment e di una quotazione inferiore di oltre il 30% o per un periodo superiore a 24 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento. Le analisi svolte hanno evidenziato la necessità di operare rettifiche di valore con effetto sul conto economico per 1.596 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	30/6/2014		31/12/2013		Var. %
Titoli di Stato e Banche Centrali	1.339.861	91,6%	1.373.916	93,3%	-2,48%
Obbligazioni e altri titoli di debito	49.010	3,3%	22.769	1,5%	115,25%
Titoli di capitale e quote OICR	74.254	5,1%	75.446	5,1%	-1,58%
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	1.463.125	100%	1.472.131	100%	-0,6%

Esposizione nei titoli di debito sovrano

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dal Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2014. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, distinti per tipologia di strumento, il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo al rischio di credito sovrano.

Esposizione nei titoli di debito sovrano - valore di bilancio	Italia	Francia		
Attività finanziari detenute per la negoziazione				
- titoli di debito				
Attività finanziari detenute per la vendita				
- titoli di debito	1.339.362	499		
Attività finanziari detenute sino alla scadenza				
- titoli di debito	54.126	-	-	-
Totale	1.393.488	499	-	-

Posizione interbancaria netta

Posizione sull'interbancario	30/06/2014	31/12/2013	variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	16.638	20.021	(3.382)	-16,9%
Crediti verso Banche	166.855	163.750	3.105	1,9%
Debiti verso Banche	(979.436)	(1.010.863)	31.426	3,1%
Posizione netta	(795.943)	(827.092)	31.149	3,8%

Movimentazione dei Fondi Altri Rischi e Oneri

Movimentazione Fondi Rischi ed oneri	Revocatorie	Reclami clientela	Altri oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	940	2.496	-	3.436
B. Aumenti	-	703	-	703
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	703	-	703
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	96	-	96
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	96	-	96
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	940	3.103	-	4.043

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio del Gruppo al 30 giugno 2014 si è attestato a 280.417 migliaia di euro.

Utile per azione

Utile Base per azione	30/06/2014	30/06/2013
Utile distribuibile	5.588	(23.723)
Media ponderata azioni ordinarie	16.634.078	16.634.078
Utile Base per azione	0,336	(1,426)

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione. L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico

attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

La Banca Popolare di Cividale non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie.

Riserve da valutazione

Al 30 giugno 2014 le riserve da valutazione hanno presentato una variazione positiva netta di 11.625 migliaia di euro rispetto alla fine del precedente esercizio, imputabile principalmente all'incremento della riserva di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Fondi propri

I Fondi propri consolidati, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3 in vigore dal 1° gennaio 2014, si attestano su di un livello di 269.440 migliaia di euro ed evidenziano un incremento di 1.032 migliaia di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, secondo la previgente disciplina di Basilea 2.

La transizione al nuovo regime regolamentare non ha pertanto comportato significativi impatto sui fondi propri del Gruppo bancario a livello consolidato.

A fine periodo, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 86.970 migliaia di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito, di mercato e rischi operativi richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge l'11,81%.

	30/6/2014	31/12/2013 *
	Basilea 3	Basilea 2
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	230.739	217.735
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	-	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	38.700	50.673
Totale Fondi Propri	269.439	268.408
Rischio di credito e controparte	164.868	187.923
Rischio di mercato	295	813
Rischio operativo	17.305	19.455
Altri rischi specifici	-	-
Totale Capitale assorbito	182.469	208.191
Eccedenze rispetto al capitale assorbito	86.970	60.217
Attività di rischio ponderate	2.280.858	2.602.386
Capitale di classe 1 (Tier 1) /Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)	10,12%	8,37%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital ratio)	11,81%	10,31%

(*) normativa in vigore al 31/12/2013

Composizione dei Fondi propri

Si segnala che Banca Popolare di Cividale ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

Riconciliazione dei fondi propri

Fondi Propri Basilea3		30/6/2014
Strumenti di CET1		255.063
Utile/Perdita del periodo		5.588
Altre componenti di conto economico accumulate (oci)		20.022
Avviamento connesso con att.imm.	-	19.358
DTL associate all'avviamento		3.837
Altre attività immateriali	-	772
Altri elementi negativi	-	256
Investimenti non significativi CET1 sett. finanziario	-	22.150
Regime transitorio - Impatto su CET1	-	11.236
Totale Capitale primaio di classe 1 (CET1)		230.739
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)		-
Strumenti di T2 (passività subordinate)		49.625
Investimenti non significativi in strumenti di t2	-	2.274
Regime transitorio - impatto su t2	-	8.651
Totale Capitale di classe 2 (Tier2)		38.700
Totale fondi propri		269.439

*Informativa sul fair value***Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

Il Gruppo, nel corso del primo semestre del 2014, non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie come previsto dallo IAS 39. Nella seguente tabella viene fornita l'informativa sul valore di bilancio delle attività riclassificate in precedenti esercizi che residuano al 30 giugno 2014, sul relativo fair value, sulle componenti reddituale registrate nel periodo e sugli effetti economici che si sarebbero rilevati nello stesso periodo in assenza del trasferimento.

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 30.06.2014 (4)	Fair value al 30.06.2014 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	HFT	LOANS	2.989	2.989	-	-	-	-
	Totale		2.989	2.989	-	-	-	-

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

I criteri e le procedure di determinazione del Fair value utilizzati per la valorizzazione dei portafogli di attività e passività finanziarie nel presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ed esposti nella Parte A sezione 4 della relativa Nota Integrativa, ovvero conformi alla specifica policy approvata dal Gruppo Banca Popolare di Cividale. Anche le modalità di classificazione degli strumenti valutati al fair value (in modo ricorrente e non ricorrente) all'interno della gerarchia del fair value seguono quanto previsto nella Fair value policy, in conformità all'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari, compresi i derivati, il *fair value* viene determinato:

- attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi;
- mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni, per gli altri strumenti finanziari.

Sulla base di tale distinzione, viene definita la classificazione del *fair value* in ottica IFRS, realizzata secondo i principi esposti di seguito:

1. livello 1. Gli strumenti sono quotati su mercati ritenuti attivi. La definizione di mercato attivo verrà successivamente fornita.
2. livello 2: Fair value determinati con modelli valutativi universalmente riconosciuti e basati su parametri di mercato osservabili o indirettamente osservabili.
3. livello 3: Fair value per i quali una parte significativa dei parametri utilizzati per la loro determinazione non risponde ai criteri di osservabilità.

La definizione di "mercato attivo" si basa sulle indicazioni fornite dall'IFRS13, secondo cui uno strumento è quotato su un mercato attivo se i prezzi sono:

- quotati;
- prontamente e regolarmente disponibili per uno scambio per *dealers, brokers*, gruppi industriali, servizi di *pricing* e agenzie di regolamentazione;
- rappresentativi di transazioni di mercato correnti e realizzate in modo ricorrente in condizioni normali.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente

Qualora, per un dato strumento finanziario, non si riscontrino le condizioni per l'identificazione di un mercato attivo e non sia quindi possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del fair value e la conseguente applicazione di un approccio Mark-to-Market, sarà necessario ricorrere ad una valutazione tecnica (Mark-to-Model), intendendo per tale un processo che permetta di individuare un prezzo a cui lo strumento potrebbe essere scambiato tra parti indipendenti in condizioni di equilibrio negoziale.

Se tale valutazione tecnica è basata su input osservabili sul mercato, lo strumento è classificato come Livello 2 e viene applicato un *Comparable Approach*.

Qualora invece gli strumenti non siano quotati, oppure sono quotati su mercati ritenuti non attivi, ed è quindi richiesta l'adozione di un modello valutativo (*Mark-to-Model*), gli stessi sono classificati a fair value di Livello 3 nel caso in cui sia necessario ricorrere ad almeno uno dei dati di *input* del modello (che hanno un sostanziale effetto sulla complessiva valutazione) non ottenibile o desumibile dal mercato, ma oggetto di stima interna da parte del valutatore (es: applicazione di metodi di stima dei *cash flow* futuri, dei piani di rimborso o delle correlazioni tra sottostanti di opzioni o prodotti strutturati).

Strumenti finanziari valutati al fair value su base non ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e contratti derivati, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo:

- per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo conto della rischiosità del portafoglio di appartenenza (la classificazione nella gerarchia del fair value è al Livello 3);
- per le attività e passività, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value (la classificazione nella gerarchia del fair value è al Livello 3);
- per i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, past due e ristrutturati) si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value (la classificazione nella gerarchia del fair value è al Livello 3);
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente (la classificazione nella gerarchia del fair value è al Livello 2).

Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari L3 classificati nel portafoglio AFS dal Gruppo Banca Popolare di Cividale non hanno le caratteristiche per consentire lo svolgimento di un'analisi di sensitività. I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati da input specifici dell'entità oggetto di valutazione (ad esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutati al fair value in base ai menzionati livelli e le variazioni annue intervenute rispettivamente nelle attività e passività della specie classificate di livello 3.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	107	2.322	-	18	2.623	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.389.175	100	73.850	1.376.714	20.250	75.167
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	1.389.282	2.422	73.850	1.376.733	22.873	75.167
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	904	-	-	965	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	904	-	-	965	-

Leggenda: L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	75.167	-
2. Aumenti	-	-	280	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	280	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	1.597	-
3.1. Vendite	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	1.597	-
- di cui minusvalenze	-	-	1.597	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	73.850	-

Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, "Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3).

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	30/06/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.487	70.487	-	-	105.413	105.413	-	-
2. Crediti verso banche	166.855	-	13.020	153.835	163.750	-	33.870	128.988
3. Crediti verso la clientela	2.839.519	-	-	2.839.519	3.113.834	-	-	3.113.834
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	9.555	-	-	9.555
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.076.861	70.487	13.020	2.993.354	3.392.551	105.413	33.870	3.252.377
1. Debiti verso banche	979.436	-	-	979.436	1.010.863	-	-	1.010.863
2. Debiti verso la clientela	2.615.269	-	-	2.615.269	2.968.412	-	-	2.957.656
3. Titoli in circolazione	743.624	-	670.243	73.381	79.989	-	-	79.989
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.338.329	-	670.243	3.668.086	4.059.264	-	-	4.048.508

Leggenda: VB = Valore di Bilancio; VF = Valore di Fair Value; L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3.

Gestione e controllo dei rischi

Il presidio dei rischi

La capacità di individuare, valutare e gestire i rischi è uno dei principali fattori che concorre a preservare il valore dell'azienda e la sua capacità di operare con profitto, che risulta particolarmente rilevante per le banche, la cui principale funzione è l'assunzione di rischi, propri e della clientela. Il processo di gestione dei rischi rappresenta un processo strategico che consente di conoscere, controllare e gestire efficacemente i rischi aziendali.

In coerenza con tali linee di indirizzo e con le specifiche previsioni normative, nell'ambito del proprio sistema di controlli interni, la Banca Popolare di Cividale, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, si è dotata di una funzione di controllo rischi (Servizio Risk Management) che, operando a supporto degli organi aziendali, assicura l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il monitoraggio dei rischi rilevanti per la Banca e le società del Gruppo

Le principali tipologie di rischi cui la banca risulta esposta nell'esercizio della propria attività tipica e, più in generale, dell'attività di impresa, sono il rischio di credito e di controparte, di concentrazione, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo, il rischio strategico, di compliance, reputazionale.

Nel corso dell'esercizio il profilo di rischio del Gruppo è risultato sostanzialmente coerente con gli orientamenti strategici definiti dai competenti organi aziendali e con le relative politiche di assunzione e gestione dei rischi.

Rischio di Credito

Per la Gruppo, il rischio di credito rappresenta la tipologia di rischio di maggior rilievo, determinando storicamente e, in modo particolare in questo periodo di evoluzione congiunturale negativa, la gran parte degli accantonamenti e delle perdite poste a carico del conto economico. La gestione di questo rischio, per quanto riguarda la sua componente tipica legata all'erogazione del credito, è puntualmente disciplinata da uno specifico regolamento crediti, mentre per il rischio di controparte si deve fare riferimento al regolamento sull'assunzione di rischi di mercato e su quello relativo ai rischi di credito dell'attività finanziaria.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito e concentrazione viene svolta dal Servizio Risk Management attraverso l'analisi della qualità del credito, la verifica dei limiti di concentrazione ed il monitoraggio del rischio residuale. Viene così fornita una visione di "portafoglio" dell'aggregato "Crediti verso clientela", in base a categorie omogenee di settori economici, dimensionali e territoriali. Il reporting trimestrale redatto dal Servizio Risk Management viene portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed a conoscenza delle società del Gruppo ed è alimentato con i dati di Centrale Rischi. Il documento ed è focalizzato in particolare su:

- analisi della composizione ed andamento del portafoglio impieghi, anche attraverso la suddivisione dei clienti nelle diverse classi di rischio (bonis, ristrutturati, past due, incagli e sofferenze) e confronto con benchmark di sistema; l'analisi comprende anche le matrici di transizione ed il calcolo dei tassi di default;
- analisi qualitativa dei profili di rischio in ottica "strategica";
- rischio di concentrazione single name e gruppi connessi e concentrazione geo-settoriale per calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Ulteriori informazioni sono disponibili sugli strumenti di controllo di gestione online, che consentono a tutte le strutture di direzione coinvolte nell'attuazione delle politiche del credito, di mantenere un adeguato presidio. In particolare, sono disponibili analisi:

- sull'andamento delle varie classi di rischio: composizione, movimenti, confronti per categorie e aree;
- del rating assegnato alle imprese: composizione portafoglio; distribuzione per utilizzo; variazioni di classe (peggioramento/miglioramento);
- delle principali esposizioni per classe di rischiosità;
- degli utilizzi per settore (codici ATECO e SAE).

In relazione agli aspetti quantitativi sul Rischio di credito, si evidenzia che il Gruppo Banca Popolare di Cividale nel corso del primo semestre del 2014, ha effettuato rettifiche sui crediti di importo rilevante conseguentemente all'applicazione di scarti maggiormente prudenziali sul valore delle garanzie, in linea

con le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza nel corso della visita ispettiva conclusasi lo scorso ottobre 2013. Tali accantonamenti da un lato hanno consentito al Gruppo di posizionarsi ad un livello di copertura del credito problematico significativamente più elevato rispetto agli esercizi precedenti, dall'altro hanno anche influenzato il risultato di periodo al 30 giugno 2014.

L'erogazione del credito a sostegno dello sviluppo economico del territorio di riferimento del Gruppo rimane uno degli elementi essenziali degli orientamenti delle strategie aziendali, e viene effettuato attraverso la selezione dei singoli affidati attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, privilegiando gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari.

Di seguito si presentano le esposizioni per cassa verso clientela al 30 giugno 2014 (in Euro):

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta	Copertura	Esp. Netta 12-2013	Copertura 12-2013
A. ESPOSIZIONI PER CASSA							
A.1 Gruppo bancario							
a) Sofferenze	402.087	242.613	X	159.474	60,34%	158.856	58,09%
b) Incagli	217.134	65.224	X	151.910	30,04%	148.158	30,20%
c) Esposizioni ristrutturate	13.398	2.482	X	10.916	18,52%	11.165	17,57%
d) Esposizioni scadute	41.142	5.791	X	35.351	14,08%	44.119	11,30%
e) Rischio Paese		X	-	-	0,00%	-	0,00%
f) Crediti in bonis	2.499.722	X	17.854	2.481.868	0,71%	2.751.536	0,65%
TOTALE A.1	3.173.483	316.110	17.854	2.839.519	10,52%	3.113.834	9,06%

Esposizioni in bonis scadute

Il principio contabile IFRS 7 prevede che, per ogni attività finanziaria che non abbia subito una riduzione di valore, debba essere fornita un'anzianità dello scaduto che si verifica allorché la controparte non adempia al pagamento dell'attività nelle scadenze contrattualmente dovute. Tale informativa è presentata nella tabella che segue. Si riportano anche le esposizioni rinegoziate nell'ambito di accordi collettivi con i giorni di scaduto.

Esposizione verso clienti scadute	Sino a 3 mesi	dal oltre 3 mesi sino a 6 mesi	dal oltre 6 mesi sino a 1 anno	da oltre 1 anno	Totale esposizione netta
Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'Ambito di Accordi collettivi	20.123	94	-	-	20.217
Altre Esposizioni	281.088	16.796	13.565	455	311.904

Concordati "in bianco" e concordati con continuità aziendale

Con lettera del 10 febbraio 2014 la Banca d'Italia ha richiesto di fornire un'informativa adeguata alle dimensioni e all'evoluzione delle esposizioni oggetto di concordato in bianco e concordato con continuità aziendale. In particolare il debitore può proporre il ricorso per il concordato preventivo "in bianco" corredando la domanda con i soli bilanci relativi agli ultimi tre esercizi e l'elenco nominativo dei creditori, riservandosi di presentare la proposta, il piano e l'ulteriore documentazione prevista successivamente entro un termine fissato dal giudice compreso tra sessanta e centoventi giorni (in presenza di giustificati motivi, il termine può essere prorogato di ulteriori sessanta giorni). Entro tale termine il debitore ha anche la possibilità di domandare al giudice l'omologa di un accordo di ristrutturazione dei debiti. Dall'altro lato l'istituto del concordato con continuità aziendale consente ai debitori in stato di crisi di presentare un piano concordatario che preveda una delle seguenti tre ipotesi: i) prosecuzione dell'attività d'impresa da parte del debitore medesimo, ii) cessione dell'azienda in esercizio, iii) conferimento dell'azienda in una o più società, anche di nuova costituzione.

Le modifiche (legge n. 134/2012, di conversione del decreto legge n. 83/2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), e legge n. 98/2013, di conversione del decreto legge n. 69/2013) sono state introdotte con l'obiettivo di promuovere l'emersione anticipata della difficoltà di adempimento dell'imprenditore e di favorire la prosecuzione dell'attività d'impresa in presenza di determinati presupposti.

Con riferimento alla situazione della Banca si specifica che nel portafoglio crediti verso clientela risultano esposizioni lorde per concordati in bianco e con continuità aziendale per 60 migliaia di euro classificati nelle esposizioni deteriorate sofferenze e per 27.137 migliaia di euro classificati nelle esposizioni deteriorate incagliate.

Rischi di Mercato

In coerenza con la mission di Gruppo bancario retail, che assume prevalentemente rischio di credito nei confronti di specifici segmenti di clientela, l'attività finanziaria è essenzialmente orientata a garantire il presidio degli equilibri tecnici complessivi del Gruppo. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che prevede limiti gestionali definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

Le politiche di investimento perseguite dal Gruppo hanno comportato il mantenimento, principalmente in funzione di "riserva di liquidità" di un significativo importo di titoli di Stato utilizzabili come collaterali per operazioni di rifinanziamento presso la BCE; tali titoli sono in larga parte inclusi fra le attività disponibili per la vendita. Nel contempo, la dimensione estremamente contenuta dei portafogli classificati fra le attività detenute per la negoziazione comporta che l'esposizione al rischio di prezzo su titoli detenuti all'interno di tali portafogli sia sostanzialmente trascurabile.

La misurazione dei rischi si avvale sia di calcoli analitici (determinazione della duration del portafoglio obbligazionario per l'esposizione al rischio di tasso) sia delle informazioni disponibili sui principali "info-provider".

Rischio di tasso

Il Gruppo Banca Popolare di Cividale persegue il contenimento dell'esposizione al rischio di tasso di interesse principalmente attraverso l'applicazione di parametri omogenei tra l'attivo e il passivo ed in particolare, mediante l'indicizzazione della larga parte delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario (tipicamente il tasso Euribor), nonché sul tendenziale pareggiamento della *duration* dell'attivo e del passivo su livelli bassi.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario si basa sull'approccio del valore economico, definito come il valore attuale dei flussi finanziari netti attesi generati dalle attività, dalle passività, e dalle posizioni fuori bilancio. In particolare, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario viene monitorata ai fini della determinazione dei relativi assorbimenti di capitale interno attraverso il modello regolamentare della Banca d'Italia, applicato sia a livello individuale che a livello consolidato.

Rischio di liquidità

L'attività di gestione operativa del rischio di liquidità è garantita dal Servizio Finanza, in linea con la politica di funding e le direttive di carattere strategico definite dal Comitato ALCo, che si riunisce con periodicità almeno mensile. L'attività di rilevazione del rischio di liquidità e di reportistica periodica è di competenza del Servizio Finanza per quanto riguarda il profilo operativo. Il Servizio Risk Management attraverso l'Ufficio Rischi Operativi e Finanziari si occupa degli aspetti strutturali e delle analisi di stress. A partire dal 2012, il Gruppo ha introdotto una reportistica giornaliera seguendo lo schema segnaletico "Rilevazione della posizione di liquidità dei gruppi bancari" di Banca d'Italia e la formalizzazione dello schema di monitoraggio dei cosiddetti limiti operativi e strutturali secondo la soglia di tolleranza fissata.

Rischio Operativo

La gestione dei rischi operativi è stata più puntualmente definita nel nuovo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno del c.a., che attribuisce il presidio a livello di Gruppo su questa tipologia di rischio all'Ufficio Rischi Operativi e Finanziari appartenente al Servizio Risk Management, che ha attivato specifici processi di identificazione e monitoraggio, basati, in particolare, sulla raccolta dei dati delle perdite operative, che vanno a costituire un database aziendale strutturato che consentirà nel tempo di individuare specifiche aree di rischio.

I dati raccolti sono poi oggetto di confronto con quelli di sistema, trasmessi dal consorzio DIPO (Database Italiano Perdite Operative) cui il Gruppo aderisce dal 2007.

L'Auditing, che svolge attività di controllo di "terzo livello", costituisce un importante riferimento per le problematiche di rischio operativo, includendo fra le proprie attività, per prassi aziendale oltre che per prescrizione di vigilanza, anche l'individuazione di azioni correttive e la formulazione di proposte tendenti alla riduzione dell'esposizione ai rischi operativi.

Rischio Strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, dall'attuazione inadeguata di decisioni, dalla scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il rischio strategico include anche quello da partecipazioni. Attraverso la definizione del Piano strategico e della pianificazione annuale, il Gruppo si pone nelle condizioni di evitare che determinati eventi o fattori di rischio, tra loro interdipendenti, si traducano in minacce non adeguatamente considerate ovvero in opportunità non colte, influenzando, di fatto, la capacità competitiva del Gruppo e di conseguenza la sua capacità reddituale. In base alla nuova normativa interna, la valutazione del grado di realizzazione delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo è svolto dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto della Direzione Generale, del Comitato di Direzione e della funzione di controllo rischi, cui spetta il compito di monitorare i rischi connessi con tale processo e di relazionare sulla loro evoluzione e proponendo eventuali interventi di mitigazione degli stessi.

Rischio di Reputazione

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. E' un rischio di tipo "secondario" essendo scatenato da fattori di rischio originari ascrivibili ad altre tipologie di rischio, quali quello operativo, legale, *compliance*, strategico, nonché dalla mancanza di etica nell'operatività.

A fronte della molteplicità di eventi che possono causare danni reputazionali, tutte le unità organizzative, sia di *business* che di supporto operativo, sono coinvolte nel processo di gestione del rischio reputazionale per le attività di propria competenza. La normativa interna affida al *Risk Management* (struttura con alto grado di libertà di valutazione e adeguati permessi di accesso alle informazioni sensibili e pertanto in grado di esprimere un giudizio "indipendente") il compito di implementare e gestire il modello del rischio reputazionale, nonché di redigere la reportistica periodica da sottoporre agli organi aziendali.

Rischio di Compliance

Si definisce rischio di compliance il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative, di legge o di regolamenti, ovvero di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina.

La funzione di Compliance, quale funzione di controllo di secondo livello, provvede ad identificare e valutare i principali rischi di Conformità alle normative di tutela del consumatore, e a quelle relative ai servizi di intermediazione finanziaria, alla normativa antiusura ed al *Market abuse*. Verifica inoltre la gestione dei conflitti di interesse e la coerenza del sistema premiante. E' organizzativamente collocata nel Servizio Compliance, che ha inoltre competenza in materia di conformità alla normativa Antiriciclaggio e presiede al processo di segnalazione di operazioni sospette.

La Funzione svolge analisi ex ante e verifiche sull'applicazione delle nuove direttive di Vigilanza, fra l'altro, in tema di trasparenza bancaria e su quelle in tema di normativa antiusura nonché la gestione dei Reclami della clientela e dei rapporti con l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per altri ambiti normativi (responsabilità ex d.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sicurezza sul lavoro, trattamento dati personali, ICT, normativa fiscale e di bilancio) che già prevedono forme di presidio specializzato, è prevista per la Compliance una graduazione della responsabilità e degli interventi.

Rischi bancari e patrimonializzazione: il processo ICAAP

Il Gruppo, per assolvere agli obblighi introdotti dal cosiddetto «terzo pilastro» di Basilea II, rende disponibile, nel mese di aprile di ogni esercizio, sul proprio sito internet, il documento di «Informativa al pubblico». Tale documento, redatto a livello consolidato da parte della Capogruppo, nei propositi della normativa vuole fornire un insieme, per quanto possibile esaustivo, di elementi di valutazione della solidità patrimoniale del Gruppo, dell'esposizione ai rischi e dei relativi sistemi di gestione e di controllo.

I contenuti dell'«Informativa al Pubblico» riflettono quelli del Resoconto ICAAP, relativo al processo interno di controllo prudenziale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*), che le banche sono tenute ad effettuare annualmente per la determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, per i rischi assunti e le strategie aziendali.

Sistema dei Controlli Interni

Il 15° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” del 2 luglio 2013, ha introdotto delle significative novità nell’ambito del Sistema dei Controlli Interni, che costituiscono un “elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche”. La Banca Popolare di Cividale ha provveduto a recepire nei termini previsti i nuovi dettati normativi procedendo alla revisione ed all’adeguamento della propria regolamentazione interna, sulla base del documento sulla *Gap Analysis* approvato nel mese di gennaio ed inviato alla Banca d'Italia.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall’insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, una efficace conduzione dell’impresa. Esso costituisce un efficace presidio dei rischi aziendali, favorisce la diffusione della cultura del rischio, dell’etica, della legalità e dei valori aziendali ed assicura un presidio sulla funzionalità dei sistemi gestionali e l’osservanza delle norme.

Il Sistema dei Controlli Interni persegue le seguenti finalità:

- la verifica dell’attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- il contenimento del rischio entro i limiti stabiliti nella determinazione del RAF;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l’efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l’affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che la banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l’usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Le tipologie dei Controlli Interni si articolano su tre livelli:

- i controlli di linea (primo livello): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell’ambito dell’attività di back office;
- i controlli sui rischi e sulla conformità (secondo livello) sono affidati a strutture diverse da quelle produttive (Risk Management e Compliance), autonome e indipendenti rispetto alle unità di *business*, essendo poste in dipendenza dell’Organo con funzione di supervisione strategica (Consiglio di Amministrazione); le stesse concorrono alla misurazione ed al controllo di tutte le tipologie di rischio rilevanti per la Gruppo, al monitoraggio del rispetto dei limiti di assunzione stabiliti ed assicurano la conformità dell’operatività aziendale alle norme; contribuiscono, inoltre, alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi;
- la revisione interna (terzo livello) ha il compito di individuare le anomalie gestionali, le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna nonché di valutare l’adeguatezza, la completezza, la funzionalità e l’affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo;

le attività di revisione interna sono svolte dalla funzione di Internal Audit (collocata in posizione di indipendenza rispetto alle altre strutture aziendali) sia in ottica valutativa (attività ex-post) che propositiva (coinvolgimento ex-ante), mediante interventi e verifiche nel continuo, in forma periodica ovvero per eccezione, sia con controlli a distanza che mediante visite dirette in loco.

L’intero Sistema dei Controlli Interni è sottoposto a periodiche valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Cividale con l’obiettivo del costante adeguamento all’evoluzione delle strategie e dei processi operativi e della valutazione dei rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione, quale “organo con funzioni di gestione”, assicura inoltre nel continuo la funzionalità e l’adeguatezza del sistema dei controlli interni attraverso l’esercizio dell’attività di gestione.

Per la descrizione del complessivo assetto del Sistema dei Controlli Interni si rinvia alla Relazione sul governo societario allegata al presente documento altresì disponibile sul sito internet della società all’indirizzo <http://www.civibank.it>

Rapporti con le società del gruppo e le altre parti correlate

La materia è regolamentata dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino “la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate” realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis codice civile, ha approvato il “Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate” (di seguito anche il “Regolamento Consob”), successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, la banca è altresì soggetta alle disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario, come recentemente modificata dalla Legge 221/2012, in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

Il 12 dicembre 2011 la Banca d'Italia ha pubblicato la nuova disciplina di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di “Soggetti Collegati” (IX aggiornamento della circolare 263 del 27 dicembre 2006 - di seguito anche il “Regolamento Banca d'Italia”), disposizioni che integrano quanto previsto dal Regolamento Consob. Nella definizione di Soggetti Collegati rientrano infatti, oltre alle parti correlate, come definite dal Regolamento Consob, i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni di vigilanza.

La nuova disciplina mira a prevenire il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, e si aggiunge, sovrapponendosi solo in parte, alle altre disposizioni vigenti in materia (art. 2391 c.c., art. 136 TUB, Regolamento Consob, IAS 24).

Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet all'indirizzo http://www.gruppobancapopolaredicividale.it/it/126/Procedure_parti_correlate, ed è in vigore dal 31 dicembre 2012.

Operazioni di maggiore rilevanza

Non si evidenziano operazioni atipiche e/o inusuali, ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, avvenute nel corso del 1° semestre 2014.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel primo semestre del 2014 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Sulla scorta di tale impostazione, il complesso dei rapporti posti in essere con le società appartenenti al Gruppo attengono prevalentemente ai rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria per quanto concerne le società bancarie. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali del Gruppo riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24, applicate alla struttura organizzativa e di *governance* della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo, a livello consolidato sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;

- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Vice Direttori Generali della Capogruppo;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale della Capogruppo;
 - le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte degli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Vice Direttori Generali della società incluse nell'area di consolidamento, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con parti correlate sulla situazione patrimoniale sono rappresentati nella tabelle riepilogative che seguono. Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo.

VOCE	Società controllate	Società collegate	Dirigenti e Organi di controllo	Altre parti correlate
Attivo				
Crediti verso banche	-	-	-	-
Crediti verso clientela	-	13.082	12	13.604
Passivo				
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	4.448	1.296	2.821
Conto economico				
Margine interesse	-	175	(14)	279
Commissioni nette	-	29	5	75
Altri oneri/proventi	-	-	-	-
Spese amministrative	-	-	889	-
Garanzie e impegni				
Raccolta indiretta	-	-	1.535	3.395

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. si collocano nell'ambito di modello organizzativo che ha concentrato nella Capogruppo le attività di direzione strategica e di coordinamento delle società del Gruppo anche al fine di fornire a quest'ultime, importanti servizi perseguendo così significative economie di scala a livello di gruppo e permettendo alle società controllate di focalizzare le proprie risorse al core business.

I rapporti in essere tra società del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria nonché in altri rapporti contrattuali che riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria e finanziaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente. I rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., rientrano nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

I rapporti bancari con i gruppi facenti capo agli Amministratori della società e delle altre società del Gruppo Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. sono deliberati con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 136 del TUB e regolati alle normali condizioni di mercato stabilite per le specifiche operatività.

Si segnala che nel corso del periodo di riferimento non è stata effettuata alcuna operazione con parte correlata qualificabile di maggiore rilevanza ai sensi delle richiamate "Procedure relative alle operazioni con parti correlate".

Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori operativi è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8, entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione di decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata nel presente paragrafo si basano sulla reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

Criteri di individuazione e di aggregazione dei settori operativi

Ai fini dell'informativa di settore al 30 giugno 2014, sono stati identificati i seguenti segmenti operativi:

- **Banca Retail e Imprese**, segmento dedicato all'attività bancaria, che comprende la Banca Popolare di Cividale;
- **Leasing**, segmento dedicato all'attività di leasing e che comprende la società del Gruppo dedicata a tale business, Civileasing;

Si precisa che l'aggregazione dei segmenti operativi è avvenuta compatibilmente alla similarità delle caratteristiche economiche nonché della similarità del settore con riferimento alla natura dei prodotti e dei processi, della tipologia di clientela, dei metodi distributivi e del contesto normativo.

La composizione dei settori è ottenuta classificando le diverse società del Gruppo in funzione dell'attività prevalente svolta da ciascuna. I risultati di ciascun settore derivano dai bilanci separati delle singole entità ovvero dall'aggregazione dei bilanci separati delle entità giuridiche ad esso assegnate, rettificati per tenere conto delle scritture di consolidamento ritenute influenti sul risultato del singolo segmento.

Ai fini della riconciliazione dei risultati di settore con il risultato consolidato si sottolinea che i criteri di misurazione dell'informativa di settore riportata nella presente sezione sono coerenti con quelli utilizzati nella reportistica interna, come richiesto dai principi contabili di riferimento e risultano altresì coerenti con i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio, in quanto ritenuti quelli più appropriati al fine di pervenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Risultati di settore – Dati economici

VOCI CONTO ECONOMICO	30/06/2014			31/12/2013		
	LEASING	BANCA	TOTALE	LEASING	BANCA	TOTALE
Margine di interesse (incluso il Risultato dell'attività di copertura)	2.643	32.580	35.223	5.856	76.550	82.406
Commissioni nette	(60)	10.589	10.529	(249)	22.536	22.287
Dividendi e Utili (Perdite) delle partecipazioni a patrimonio netto (1)	-	1.033	1.033	-	1.278	1.278
Risultato netto dell'attività finanziaria	(32)	23.781	23.749	(229)	51.284	51.056
Altri oneri / proventi di gestione (4)	173	(30)	143	450	286	736
Proventi operativi	2.725	67.953	70.678	5.828	151.934	157.762
Spese per il personale	(417)	(19.066)	(19.483)	(1.082)	(40.226)	(41.308)
Altre spese amministrative (2)	(515)	(12.268)	(12.783)	(1.035)	(25.809)	(26.843)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(88)	(1.054)	(1.142)	(85)	(1.289)	(1.374)
Oneri operativi	(1.020)	(32.388)	(33.408)	(2.202)	(67.323)	(69.525)
Risultato netto della gestione operativa	1.704	35.566	37.270	3.626	84.611	88.237
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(1.000)	(22.904)	(23.904)	(5.770)	(122.380)	(128.150)
Rettifica di valore degli avviamenti e partecipazioni	-	-	-	-	(1.051)	(1.051)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(703)	(703)	(30)	(2.380)	(2.410)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	(549)	(549)	-	-	-
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	704	11.410	12.114	(2.174)	(41.200)	(43.374)
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(341)	(6.184)	(6.525)	584	6.997	7.581
Utile del periodo	363	5.225	5.588	(1.590)	(34.203)	(35.793)

Risultati di settore – Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI DELL'ATTIVO	30/06/2014			31/12/2013		
	LEASING	BANCA	TOTALE	LEASING	BANCA	TOTALE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.252	3.252	-	3.512	3.512
Attività finanziarie disponibili per la vendita	18	1.463.108	1.463.125	18	1.472.115	1.472.132
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	70.487	70.487	-	105.413	105.413
Crediti verso banche	1.741	165.113	166.855	1.456	162.294	163.750
Crediti verso clientela	310.651	2.528.868	2.839.519	319.823	2.794.011	3.113.834

DATI PATRIMONIALI DEL PASSIVO	30/06/2014			31/12/2013		
	LEASING	RETAIL & IMPRESE	TOTALE	LEASING	RETAIL & IMPRESE	TOTALE
Debiti verso banche	287.436	692.001	979.436	294.550	716.313	1.010.863
Debiti verso clientela	1.229	2.614.041	2.615.269	2.958.519	9.893	2.968.412
Titoli in circolazione	-	743.624	743.624	-	730.284	730.284

Cividale del Friuli, 6 agosto 2014
Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

1. I sottoscritti, Graziano Tilatti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Gabriele Rosin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Banca Popolare di Cividale ScpA., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è basata su di un modello definito dalla Banca Popolare di Cividale ScpA., in coerenza con l'"*Internal Control – Integrated Framework (CoSO)*" e con il "*Control Objectives for information and related Technologies (Cobit)*" che rappresentano *standard* di riferimento per il sistema di controllo e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che,
 - 3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato :
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

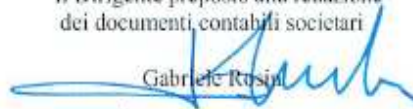
Cividale del Friuli, 6 agosto 2014

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Graziano Tilatti

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gabriele Rosin



Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. e controllate (Gruppo Banca Popolare di Cividale) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Banca Popolare di Cividale S.c.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 9 aprile 2014 e in data 19 settembre 2013.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 11 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Bazzola
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 36100 Verona - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Inferita alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00454000584
P.IVA 03891231002
Iscritto all'Albo Revisori Contabili al n. 20946 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 33 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritto all'Albo Specifico delle società di revisione
Catasto al progressivo n. 2 del R.D. n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Allegati

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Di seguito è rappresentato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo della Capogruppo ed i corrispondenti valori della situazione consolidata alla medesima data.

	30/06/2014		31/12/2013	
	Patrimonio netto	di cui: risultato di periodo	Patrimonio netto	di cui: risultato di periodo
Saldi come da prospetto della Capogruppo	285.541	4.843	267.177	(33.850)
Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici				
- consolidate integralmente	(1.993)	(1.993)	(4.531)	(4.531)
- valutate a patrimonio netto	112	112	(55)	(55)
Ammortamento delle differenze positive	-	-	-	-
Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:				
- società consolidate integralmente	(1.024)	-	3.508	3.037
- società valutate al patrimonio netto	1.053	-	1.108	-
Rettifica dividendi incassati nell'esercizio				
- relativo agli utili dell'esercizio precedente	77	-	-	-
Altre rettifiche di consolidamento				
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(3.349)	2.626	(5.898)	(394)
Saldi come da Bilancio Consolidato	280.417	5.588	261.309	(35.793)

Prospetti contabili della capogruppo

Stato Patrimoniale - Voci dell'attivo		30/06/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	16.638.354	20.019.721
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.251.619	3.512.363
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.463.107.785	1.472.114.620
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.486.786	105.412.626
60	Crediti verso banche	165.551.605	162.911.810
70	Crediti verso clientela	2.828.554.124	3.082.164.168
100	Partecipazioni	36.717.835	36.717.835
110	Attività materiali	73.038.135	72.611.967
120	Attività immateriali	19.135.900	19.135.900
	di cui:		
	- avviamento	19.135.900	19.135.900
130	Attività fiscali	57.938.986	68.429.363
	a) correnti	8.575.031	16.598.962
	b) anticipate	49.363.955	51.830.401
	di cui Legge 214/2011	44.765.911	46.914.232
150	Altre attività	39.192.500	30.526.823
	Totale dell'attivo	4.773.613.629	5.073.557.196

Stato Patrimoniale - Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	979.016.253	997.921.834
20	Debiti verso clientela	2.613.779.414	2.958.519.304
30	Titoli in circolazione	743.623.606	730.283.917
40	Passività finanziarie di negoziazione	903.807	965.035
80	Passività fiscali	24.347.533	26.113.142
	a) correnti	10.376.755	18.992.299
	b) differite	13.970.778	7.120.843
100	Altre passività	114.269.102	83.635.968
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.872.759	5.644.645
120	Fondi per rischi e oneri:	6.259.997	3.296.111
	b) altri fondi	6.259.997	3.296.111
130	Riserve da valutazione	19.766.090	8.551.574
160	Riserve	42.922.467	42.845.467
170	Sovrapprezzi di emissione	167.984.086	198.569.529
180	Capitale	51.067.947	51.067.947
190	Azioni proprie (-)	(1.042.432)	(7.277)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.843.000	(33.850.000)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.773.613.629	5.073.557.196

Conto economico		30/06/2014	30/06/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	58.470.386	29.634.462
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(25.630.607)	(15.871.074)
30	Margine di interesse	32.839.779	13.763.388
40	Commissioni attive	13.711.206	109.680
50	Commissioni passive	(3.516.177)	(1.528.995)
60	Commissioni nette	10.195.029	(1.419.315)
70	Dividendi e proventi simili	921.121	1.224.323
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	341.548	46.879
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	(53.830)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.439.270	36.053.628
	a) crediti	-	1.079.766
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	22.475.985	36.064.359
	d) passività finanziarie	963.285	(1.090.497)
120	Margine di intermediazione	67.736.747	49.615.073
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(21.576.751)	(5.376.149)
	a) crediti	(19.802.862)	(947.236)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.595.944)	(4.428.913)
	d) altre operazioni finanziarie	(177.945)	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	46.159.996	44.238.924
150	Spese amministrative:	(34.273.956)	(5.796.185)
	a) spese per il personale	(19.066.139)	(4.280.017)
	b) altre spese amministrative	(15.207.817)	(1.516.168)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.059.931)	-
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.053.870)	(106.952)
190	Altri oneri/proventi di gestione	3.130.143	2.738.170
200	Costi operativi	(35.257.614)	(3.164.967)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(1.048.750)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	10.902.382	40.025.206
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.059.382)	(14.325.207)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.843.000	25.700.000
290	Utile (Perdita) d'esercizio	4.843.000	25.700.000

Prospetto della redditività complessiva

Voci	30/06/2014	30/06/2013
10 Utile (Perdita) di periodo	4.843.000	25.700.000
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40 Piani a benefici definiti	(208.753)	(2.722)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.687.827	(23.570.879)
a) variazioni di fair value	14.687.827	(23.570.879)
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	14.479.074	(23.573.601)
140 Redditività complessiva (voce 10 + 130)	19.322.074	2.126.399

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto

Anno 2014	Patrimonio netto 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività Complessiva	Patrimonio netto al 30/06/2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options		
						Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni				
Capitale	51.067.947	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.067.947
a) azioni ordinarie	51.067.947	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.067.947
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	198.569.529	(30.585.442)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	167.984.087
Riserve	42.845.467	-	-	77.000	-	-	-	-	-	-	-	42.922.467
a) di utili	42.845.467	-	-	77.000	-	-	-	-	-	-	-	42.922.467
b) altre	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Riserve da valutazione	8.551.574	(3.264.558)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.479.074	19.766.090
a) disponibili per la vendita	5.333.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.687.827	20.021.686
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (*)	3.217.715	(3.264.558)	-	-	-	-	-	-	-	-	(208.753)	(255.596)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(7.277)	-	-	-	-	(1.035.155)	-	-	-	-	-	(1.042.432)
a) della capogruppo	(7.277)	-	-	-	-	(1.035.155)	-	-	-	-	-	(1.042.432)
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(33.850.000)	33.850.000	-	-	-	-	-	-	-	-	4.843.000	4.843.000
Patrimonio netto	267.177.239	-	-	77.000	-	(1.035.155)	-	-	-	-	19.322.074	285.541.158

Anno 2013	Patrimonio netto 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività Complessiva	Patrimonio netto al 30/06/2013
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options		
						Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni				
Capitale	50.783.289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783.289
a) azioni ordinarie	50.783.289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.783.289
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	196.529.480	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	196.529.480
Riserve	38.045.695	7.747.543	-	148.726	-	-	-	-	-	-	-	45.941.964
a) di utili	38.045.695	7.747.543	-	148.726	-	-	-	-	-	-	-	45.941.964
b) altre	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Riserve da valutazione	19.980.920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.573.601)	(3.592.681)
a) disponibili per la vendita	16.782.295	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.570.879)	(6.788.584)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre (*)	3.198.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.722)	3.195.903
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(9.740.441)	-	-	1.607.249	-	-	-	-	-	-	-	(8.133.192)
a) della capogruppo	(9.740.441)	-	-	1.607.249	-	-	-	-	-	-	-	(8.133.192)
b) delle controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	14.172.260	(7.747.543)	(6.424.717)	-	-	-	-	-	-	-	25.700.000	25.699.999
Patrimonio netto	309.771.202	-	(6.424.717)	1.755.975	-	-	-	-	-	-	2.126.399	307.228.859

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/6/2014	30/6/2013
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	58.951.649	57.620.296
- interessi attivi incassati (+)	57.258.171	29.134.514
- interessi passivi pagati (-)	(8.874.528)	(5.309.585)
- dividendi e proventi simili		1.224.323
- commissioni nette (+/-)	14.081.367	(1.243.112)
- spese per il personale	(15.677.539)	(4.108.754)
- altri costi (-)	(15.663.676)	(1.553.302)
- altri ricavi (+)	27.827.854	39.476.212
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: (+/-)	239.164.373	114.024.725
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	260.744	(4.170.392)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.006.835	(32.562.601)
- crediti verso clientela	234.744.813	(54.994.954)
- crediti verso banche: a vista	71.992	56.036.996
- crediti verso banche: altri crediti	(2.890.638)	157.997.982
- altre attività	(2.029.374)	(8.282.306)
4. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie: (+/-)	(334.829.156)	(106.652.748)
- debiti verso banche: a vista	(67.163)	62.366.805
- debiti verso banche: altri debiti	(31.531.952)	(29.571.607)
- debiti verso clientela	(348.802.435)	78.971.084
- titoli in circolazione	12.422.797	(208.929.449)
- passività finanziarie di negoziazione	(61.228)	278.087
- altre passività	33.210.824	(9.767.668)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	(36.713.135)	64.992.273
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da: (+)	921.121	-
- dividendi incassati su partecipazioni	921.121	
2. Liquidità assorbita da: (-)	33.445.802	(50.939.846)
- acquisto di partecipazioni	-	(47.919.397)
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	34.925.840	(505.869)
- acquisto di attività materiali	(1.480.038)	(2.514.580)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	34.366.923	(50.939.846)
ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(1.035.155)	(7.627.710)
- distribuzione dividendi e altre finalità		(6.424.717)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(1.035.155)	(14.052.427)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	(3.381.367)	0
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	20.019.721	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-3.381.367	0
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio G = E +/-D+/-F	16.638.354	0